

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-02-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	25/02/2020	21	Foligno - Furto nella sede della Protezione civile <i>S.m.</i>	3
GAZZETTA DI REGGIO	25/02/2020	30	Carpineti Fuochi nei boschi allerta fino al 5 marzo <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	25/02/2020	31	Incendi boschivi fino al 27 febbraio vigilanza speciale <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	25/02/2020	2	Il prefetto: pronti ad affrontare anche le situazioni più critiche <i>Redazione</i>	6
NUOVA FERRARA	25/02/2020	26	Ro La Protezione civile ringrazia per l'aiuto <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO FERMO	25/02/2020	56	Il paese dopo il terremoto e lo spopolamento Bisogna favorire l'occupazione <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	25/02/2020	55	Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere <i>Lucia Caselli</i>	9
RESTO DEL CARLINO MODENA	25/02/2020	36	l'allerta massima = Task force al lavoro Ecco le attività sospese <i>Davide Miserendino</i>	10
RESTO DEL CARLINO PESARO	25/02/2020	55	Fuga di gas in una materna Evacuate 25 persone <i>Marco D'errico</i>	12
CORRIERE DI RIETI	25/02/2020	5	Asl e Comune: "Pronti ad affrontare l'emergenza" <i>Paola Corradini</i>	13
MESSAGGERO METROPOLI	25/02/2020	34	Rocca di Papa si avvicina la riapertura del Centro = Rocca di Papa, più vicina la riapertura del Centro <i>Chiara Rai</i>	14
NAZIONE GROSSETO	25/02/2020	46	Nell'ex mattatoio una sede per associazioni e Protezione civile = Nell'ex Mattatoio andrà la Protezione civile <i>Nicola Ciuffoletti</i>	15
RESTO DEL CARLINO CESENA	25/02/2020	49	Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere <i>Lucia Caselli</i>	16
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Ceriscioli incontra prefetture, Anci, Upi, Gores - Marche <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Fir Abruzzo, stop gare rugby nel fine settimana - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	18
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: Conte a Ceriscioli, non sospendere scuola - Marche <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	24/02/2020	1	Coronavirus: L'Aquila, fino a 5/3 stop pubblico uffici Comune - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	24/02/2020	1	Siccità Emilia-Romagna, Consorzio Cer anticipa irrigazione - Acqua <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	24/02/2020	1	Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	24/02/2020	1	Minoranza chiede Tesei in aula su virus - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	23
ilrestodelcarlino.it	24/02/2020	1	Coronavirus Modena, supermercati presi d'assalto. Scuole e sport si fermano - Cronaca <i>Valeria Selmi</i>	24
ilrestodelcarlino.it	24/02/2020	1	Cartoceto, fuga di gas. Evacuate 15 famiglie - Cronaca <i>Marco D'errico</i>	26
cinquequotidiano.it	24/02/2020	1	Terremoto, protezione civile: Verifiche sisma. Tre scosse in pochi minuti <i>Redazione</i>	27
piacenzasera.it	24/02/2020	1	Coronavirus, al via il vertice in prefettura col ministro De Micheli <i>Redazione</i>	28
provincia.perugia.it	24/02/2020	1	"Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016" - Rinvio il convegno sulla pianificazione previsto nell'ambito della mostra per mercoledì 26 febbraio <i>Redazione</i>	29
ravenna24ore.it	24/02/2020	1	Forte vento, molti i disagi nella notte <i>Redazione</i>	30
umbriajournal.com	24/02/2020	1	Coronavirus, riunione in prefettura, potenziate tutte le misure <i>Redazione</i>	31
regioni.it	21/02/2020	1	Coronavirus: ordinanze regioni dell'Italia centrale <i>Redazione</i>	33
24emilia.com	24/02/2020	1	Reggio. Forestazione urbana: scelte 9 aree a bando per 8.639 piantumazioni <i>Redazione</i>	35
comune.ra.it	24/02/2020	1	Scossa di terremoto. Al momento non si segnalano danni <i>Officine Digitali</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-02-2020

ferraraitalia.it	24/02/2020	1	In Prefettura il punto della situazione sull'emergenza Coronavirus in provincia di Ferrara <i>Redazione</i>	40
gazzettadiparma.it	24/02/2020	1	Cade nel dirupo durante un'escursione: muore 32enne di Mezzani <i>Redazione</i>	41
notiziediprato.it	25/02/2020	1	Coronavirus, montata nella notte la tenda pre triage al pronto soccorso del Santo Stefano <i>Redazione</i>	42
piunotizie.it	24/02/2020	1	Scossa di terremoto avvertita a Ravenna, non si registrano danni <i>Redazione</i>	43
rietilife.com	24/02/2020	1	Coronavirus, summit a Rieti: "Siamo organizzati. Scuole ok, in corso sanificazione centri sociali" <i>Redazione</i>	44
sienanews.it	24/02/2020	1	Coronavirus, nuovo aggiornamento della Protezione Civile: nessun caso in Toscana <i>Redazione</i>	46
tg24.info	24/02/2020	1	Valcomino Nove Comuni festeggiano 29 anni dalla nascita della Protezione Civile <i>Redazione</i>	47
UMBRIALEFT.IT	24/02/2020	1	Perugia/ "Zona Rossa", rinviato il convegno sulla pianificazione del 26 febbraio <i>Redazione</i>	48

Bevagna Portato via materiale e attrezzi da lavoro. La presidente Badiali: "Non so se riusciremo a ricomprarlo"

Foligno - Furto nella sede della Protezione civile

[S.m.]

Bevagna Portato via materiale e attrezzi da lavoro. La presidente Badiali: "Non so se riusciremo a ricomprarlo" Furto nella sede della Protezione civile BEVAGNA Furto nella notte tra domenica e lunedì alla sede dell'associazione di volontariato di Protezione civile di Bevagna. A segnalarlo la presidente Liana Badiali. E' stata rubata l'attrezzatura di servizio: trapani, avvitatori, prolunghe, chiavi e molte altre tipologie di attrezzi. "Tutto questo materiale era stato acquistato grazie alle nostre fatiche in occasione della passata emergenza sismica dell'Emilia Romagna - ha affermato la presidente dell'associazione - Non so se e quando riusciremo a ricomprare tutto il materiale, ma voglio avvisare la cittadinanza che non molleremo". Un'amara sorpresa, dunque, per i volontari dell'associazione che da più di 25 anni si dedica al volontariato e al supporto delle attività di Protezione civile nei casi di emergenza, che purtroppo non sono mancati negli ultimi anni nel territorio e in centro Italia. Un episodio che riporta l'attenzione sul fenomeno dei furti che è particolarmente percepito dai residenti del territorio della Valle Umbra Sud. Un caso, che a quanto si apprende, attualmente è sotto la lente degli investigatori delle forze dell'ordine che stanno cercando di risalire ai responsabili del furto. Su.Mi. I colpo Nella sede della Protezione civile -tit_org-

Carpineti Fuochi nei boschi allerta fino al 5 marzo

[Redazione]

Carpineti Fuochi nei boschi allerta fino al 5 marzo Visto il perdurare del periodo di siccità, l'Agenzia regionale per la sicurezza e la protezione civile hanno prorogata fino al 5 marzo a fase di attenzione per gli incendi boschivi in tutte le aree montane. La Regione sconsiglia di bruciare il materiale vegetale di risulta dei lavori forestali e agricoli. Qualora fosse assolutamente necessario le operazioni potranno avvenire solo in assenza di vento. -tit_org-

Incendi boschivi fino al 27 febbraio vigilanza speciale

[Redazione]

I numeri da contattare per segnalare incendi sono il 115 e il 1515 della Forestale. Fino al 27 febbraio 2020, in base anche all'andamento delle condizioni meteo, è stata attivata la fase di attenzione per gli incendi boschivi in Emilia Romagna, come prevede il piano regionale antincendio bosco. Considerate le condizioni particolarmente critiche della vegetazione e le condizioni meteo climatiche con giornate particolarmente secche le autorità sconsigliano la combustione del materiale vegetale di risulta dei lavori forestali ed agricoli. I numeri da contattare per segnalare incendi sono il 115 (pronto intervento del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile) e il 1515 (pronto intervento dei Carabinieri Forestale). La telefonata è gratuita. Le condizioni meteo sono, in sostanza, connaturate a un inverno molto secco. Il provvedimento è stato emesso dal direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Rita Nicolini, a seguito di un vertice con rappresentanti della Direzione regionale dei vigili del fuoco, del Comando Regione Carabinieri Forestale e di Arpa. Condizioni del terreno e temperature (che anche nei prossimi giorni si manterranno sopra le medie stagionali), associate all'assenza di piogge e a locali raffiche di vento, possono favorire l'innescare di focolai di incendio e la loro propagazione. Gli abbruciamenti non sono vietati, ma severamente disciplinati. L'invito è di non effettuare combustioni quando il vento è forte, ed è consigliato di limitarsi alle prime ore della giornata. L'Arma dei Carabinieri procederà a intensificare i controlli. red.cro. L'inverno particolarmente secco espone al rischio di incendi -tit_org-

Le raccomandazioni del rappresentante del ministero dell'Interno L'invito agli amministratori: rispettare scrupolosamente l'ordinanza Il prefetto: pronti ad affrontare anche le situazioni più critiche

[Redazione]

Le raccomandazioni del rappresentante del ministero dell'Interno L'invito agli amministratori: rispettare scrupolosamente l'ordinanza Il prefetto: pronti ad affrontare anche le situazioni più critiche E E importante ÓÓ in questa fa - se non generare ingiu allarmismi e, al contempo, adoperarsi con la massima attenzione per garantire la salute e la sicurezza dei cittadini, ha affermato ieri mattina il prefetto Michele Campanaro nel corso di un breve incontro con i giornalisti. Le notizie degli ultimi accertamenti sanitari eseguiti sui casi sospetti hanno portato, per il momento, una nota di tranquillità. Ma l'emergenza non è da prendere sotto gamba. Il nostro sistema, così come evidenziato dagli interventi a questo tavolo dai direttori generali di Asl e azienda ospedaliera, è pronto ad affrontare le situazioni più critiche che, al momento, sono state escluse, all'esito dell'esame dei tamponi, tutti negativi. Co me indicato dal Ministero della Salute, in caso di dubbi sui sintomi avvertiti, la popolazione è invitata a contattare esclusivamente i medici di base o a rivolgersi al numero 1500 (c'è anche Å800033033, reso noto ieri pomeriggio, ndr), evitando il congestionamento dei pronto soccorso. Amministratori locali, autorità sanitarie e di protezione civile sono stati invitati dal prefetto alla scrupolosa osservanza delle indicazioni fornite con l'ordinanza assunta nella serata del 23 febbraio congiuntamente da Ministro della Salute e Presidente della Regione Emilia Romagna, ha sottolineato la prefettura. Una raccomandazione che ieri ha trovato poi ulteriore risposta nella circolare applicativa inviata dalla Regione. All'incontro erano presenti la presidente della Provincia Barbara Paron, il sindaco di Ferrara Alan Fabbri e tutti gli altri sindaci della provincia, il questore Cesare Capocasa (che ieri, giorno di insediamento, haincontratoilprefetto per la prima volta), il comandante provinciale Carabinieri Gabriele Stifanelli, il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Cosimo D'Elia, il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Antonio Marchese, il direttore generale dell'Asl, Claudio Vagnini, il direttore generale dell'azienda ospedaliero universitaria di Ferrara, Tiziano Carradori, e la Responsabile della Sede operativa provinciale dell'Agenzia Regionale di protezione Civile, Alceste Zecchi. Ieri I primo incontro con il questore Cesare Capocasa, che si è insediato a Ferrara con una breve cerimonia MICHELE CAMPANARO PREFETTO DI FERRA HA PRESIDUTO IL COORDINAMENTO CON LEAUTORITÀ -tit_org-

Ro La Protezione civile ringrazia per l'aiuto

[Redazione]

Ro La Protezione civile ringrazia per l'aiuto In questi giorni la Protezione civile di Ro, tramite il presidente Diño De Battisti, ha voluto pubblicamente ringraziare la ditta Deltauto di Rovigo per la preziosa donazione del carrello per auto, un accessorio importante per il trasporto del materiale. A nome dell'associazione - ha detto il presidente - desidero esprimere il più sentito ringraziamento per la donazione. Il vostro prezioso contributo - ha detto ancora De Battisti - e la fattiva collaborazione sono stati preziosi per accrescere la disponibilità dell'attrezzatura e del materiale tecnico a disposizione di tutti i volontari. (d.m.) -tit_org- Ro La Protezione civile ringrazia peraiuto

Il paese dopo il terremoto e lo spopolamento Bisogna favorire l'occupazione

[Redazione]

Il paese dopo il terremoto e lo spopolamento Bisogna favorire l'occupazione Il sindaco di Montefalcone Appennino, Giorgio Grifonelli, ha condiviso la sua esperienza del terremoto iniziato il 24 agosto 2016. Allora ricopriva la carica di assessore e ha seguito con attenzione la situazione fin dalle prime ore: dall'intervento della Protezione civile della Regione Marche alle procedure del piano emergenziale. Per prima cosa è stata fatta una ricognizione del territorio del Comune iniziando dal centro storico fino a tutta la campagna, rilevando le criticità ed emanando poi le ordinanze per gli edifici più lesionati. Danni gravi al patrimonio pubblico (scuola, teatro. Comune) non ci sono stati, ma hanno interessato solo alcune chiese, come quella di San Michele Arcangelo ed edifici privati. Sono stati realizzati i progetti di ricostruzione, ma la burocrazia doveva essere più snella per velocizzare le istruttorie e iniziare i lavori. Il Comune ha solo 406 abitanti, lo spopolamento è un fenomeno iniziato precedentemente a questo evento ed è legato principalmente al mondo occupazionale. La speranza, soprattutto nel seguire l'esempio dei lavori fatti in occasione dei precedenti terremoti, è che non ci sia una ricostruzione solo materiale, ma che abbracci le comunità coinvolte e che i nuovi progetti sul turismo favoriscano l'occupazione. Due residenti ci hanno raccontato i loro momenti di difficoltà. Ginetta, una signora anziana, ha la casa inagibile e vive in un'altra, per la paura ha dormito in auto. La signora Lorenza, dipendente nel settore sanitario, ci ha parlato del disagio creato dal crollo di una parte dell'ospedale di Amandola. I reparti sono infatti stati più volte spostati, le strutture sono state messe prima in sicurezza poi sono iniziati i lavori; solo alcune aree sono state ripristinate e una parte del personale è stato trasferito all'ospedale di Fermo.

Classi I, II e III-tit_org- Il paese dopo il terremoto e lo spopolamento Bisogna favorire l'occupazione

Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere

La protezione civile ha stanziato 750mila euro, la Provincia ne ha chiesti altri 350. La Sp137 chiusa dal maggio scorso, la tempistica resta incerta

[Lucia Caselli]

Frana di Melato, i fondi per riaprire il cantiere La protezione civile ha stanziato 750mila euro, la Provincia ne ha chiesti altri 350. La Sp137 chiusa dal maggio scorso, la tempistica resta incerta VERGHERETO di Lucia Caselli La provinciale Sp137 all'altezza della località di Metato, a pochi chilometri da Vergherete, è chiusa dal 13 maggio scorso. La causa è la alluvione che ha fatto scivolare di una decina di metri duemila metri cubi di roccia che ha formato un cratere di otto metri. I lavori erano iniziati, ma a oggi il cantiere è fermo. Il 7 febbraio si è tenuto l'ennesimo sopralluogo congiunto tra tecnici della Regione, della Provincia e della Protezione civile. Presente anche l'architetto Alessandro Costa, dirigente provinciale del Servizio tecnico infrastrutture. La Commissione Grandi Rischi della Protezione civile ha messo a disposizione 750mila euro - dichiara il sindaco di Vergherete Enrico Salvi - ma da soli non saranno sufficienti. Per questo è intervenuta anche la Provincia che ha fatto richiesta alla Protezione civile per un'integrazione di altri 350mila euro in modo da raggiungere la cifra di un milione e 100 mila euro per riaprire il cantiere attualmente sospeso per mancanza di fondi al fine di riaprire la strada una volta per tutte. Al momento ne sono già stati spesi 400mila e le tempistiche restano ancora incerte. Non è detto infatti che la sistemazione possa avvenire entro la fine dell'anno. Probabilmente - prosegue il sindaco - l'incarico per realizzare il progetto verrà affidato allo studio Enser Sri di Faenza. Una volta formalizzato verranno effettuati altri controlli di monitoraggio geologico e si arriverà a una soluzione tecnica. L'idea al vaglio dei tecnici al momento è quella di allargare un ponte già esistente sulla provinciale, all'altezza del tratto in cui si è verificato il movimento franoso, che consenta di far scorrere l'acqua e il materiale a valle. Sono infatti state fatte delle verifiche al versante per assicurarsi sull'affidamento per realizzare 'due spalle' al fine di sostenere la struttura dell'opera. Durante il sopralluogo - specifica Salvi si è scesi anche nel fiume che scorre sotto la strada per vedere come avesse reagito alla mole di detriti che è scesa. Fortunatamente non si sono creati sbarramenti e l'acqua scorre praticamente come prima perché molto materiale è già defluito senza depositarsi sul fondo. Attualmente per andare e tornare da Vergherete bisogna per forza ricorrere alla E45, costantemente interessata da lavori. Nel caso di chiusura della superstrada per chi vive o lavora nel tratto interessato diventerebbe un incubo spostarsi. L'unica alternativa per andare da Bagno a Vergherete rimarrebbe la Sp43 che passando da Acquapartita, Altero e Riofreddo allungherebbe il tragitto di almeno 25 minuti percorrendo 26 chilometri a fronte degli 11 chilometri e 10 minuti che consente la Ss 3bis. Sul fronte della viabilità tra Romagna e Toscana in caso di superstrada non praticabile, il rischio è quello di isolare un territorio già critico, e costringerlo a rivivere un dramma simile a quello di un anno fa dovuto al sequestro del viadotto Puleto. I tecnici hanno già effettuato alcuni sopralluoghi, ne sono in programma altri -tit_org-

l'allerta massima = Task force al lavoro Ecco le attività sospese

Servizi Servizi alle alle pagine pagine 4 4 e e 5 5

[Davide Miserendino]

Task force al lavoro Ecco le attività sospese Chiarita l'ordinanza: sì palestre e corsi, ma niente pubblico Ieri il summit con amministratori, forze dell'ordine e vertici della sanità nel centro della Protezione civile Negli sportelli comunali addetti con guanti monouso di Davide Miserendino C'erano tutti i sindaci dei Comuni modenesi, il presidente della Provincia, le forze dell'ordine, i responsabili della sanità provinciale e altri addetti ai lavori - sala piena - ieri al meeting straordinario convocato dal prefetto di Modena Piertuigi Paloni nella sede della Protezione civile. Obiettivo: dare a tutti gli amministratori gli strumenti utili a gestire questa delicatissima fase. La notizia del primo caso di Coronavirus nel modenese è stata diffusa dalla Regione proprio durante la riunione. Dopo l'analisi di questo caso, si sono approfondite le buone pratiche. Sono stati precisati - ma c'è voluta l'intera giornata e una nuova circolare da Bologna - i contenuti dell'ordinanza diffusa domenica sera dal presidente dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Se, infatti, fin da subito è stato chiaro che attività come cinema, teatri, sale da ballo e discoteche avrebbero dovuto chiudere fino al primo marzo (e ovviamente le scuole di ogni ordine e grado), su altri esercizi come le palestre o - solo per fare un esempio - le mense, c'era più confusione. Un documento di viale Aldo Moro, però, ha fatto ordine: le manifestazioni da ritenere sospese sono quelle che, comportando l'afflusso di pubblico, esulano dall'ordinaria attività delle comunità locali. Quindi niente fiere o sagre, niente concerti o eventi sportivi che prevedano pubblico. Potranno rimanere aperti, invece, centri linguistici, centri musica, palestre, piscine, campi da gioco. Escluse dalla sospensione anche le attività svolte da guide e accompagnatori turistici e gli ordinari mercati settimanali. Altro punto importante: matrimoni e funerali. In questi casi la sospensione non vale. Anche il Comune di Modena, ieri, è intervenuto per illustrare alcune misure messe in campo per contrastare il virus. In primis. Piazza Grande ha comunicato di aver sollecitato la messa a disposizione del pubblico, negli uffici, di soluzioni idroalcoliche per la pulizia delle mani. Si raccomanda siano presenti anche in farmacie, supermercati e altri luoghi pubblici. Il Comune ha poi emanato alcune disposizioni più specifiche come la dotazione di guanti monouso e in certi casi di mascherine facciali filtranti mono-uso per alcuni settori (polizia locale, servizi sociali, servizi demografici) da utilizzare secondo le procedure decise dal dirigente in base alle disposizioni del ministero dell'Interno. In via Santi, ai servizi demografici, il personale addetto agli sportelli sarà fornito di guanti monouso. Inoltre l'accesso del pubblico sarà scaglionato e regolato in modo da evitare assembramenti di persone nella sala d'attesa dove, in considerazione dell'ampiezza, potranno sostare fino a una ventina di persone. Stessa misura - aggiunge il Comune - è stata adottata anche all'Ufficio casa, che si trova nello stesso stabile, dove l'afflusso è particolarmente significativo vista l'avvicinarsi della scadenza per la presentazione della domanda al contributo per l'affitto regionale. Anche in questo caso, per evitare assembramenti di persone, i cittadini che devono presentare domanda sono stati invitati ad aspettare il loro turno all'esterno e a non sostare in sala d'attesa in numero superiore a cinque o sei. Stessi criteri sono adottati anche da altri uffici e servizi che ricevono il pubblico come l'Ufficio protocollo presso il municipio, le Biblioteche comunali e gli sportelli dei Poli sociali, mentre restano chiusi per tutta la settimana i servizi non residenziali (Centro diurno e Spazio Anziani). Per quanto riguarda invece le strutture residenziali, le Cra, dove i dispositivi di igiene personale sono normalmente utilizzati dal personale, la raccomandazione a familiari, amici e parenti è di limitare allo stretto indispensabile le visite per tutelare la salute degli anziani ospiti. Da segnalare, infine, che gli operatori della Polizia locale potranno utilizzare la mascherina protettiva in dotazione, oltre ai guanti in lattice, nel caso di accompagnamenti di persone in sede per l'identificazione e per altre ragioni, nel caso di fotosegnalamenti, in occasione di varie forme di coercizione personale, nonché di Tso, come nei casi di soccorso a persone coinvolte in sinistri stradali o altri eventi che comportano un contatto fisico diretto. PRECAUZIONI Uffici pubblici, all'interno solo poche persone: si farà la fila fuori per evitare assembramenti -tit_org-

allerta massima - Task force al lavoro Ecco le attività sospese

Fuga di gas in una materna Evacuate 25 persone

Lucrezia, incidente in edificio da ristrutturare in via Circonvallazione Kennedy Si temeva l'esplosione se i locali si saturavano. Grande intervento dei pompieri

[Marco D'Errico]

Lucrezia, incidente in edificio da ristrutturare in via Circonvallazione Kennedy Si temeva l'esplosione se i locali si saturavano. Grande intervento dei pompieri di Marco D'Errico Venticinque persone evacuate, per rischio esplosione, fra cui una che aveva difficoltà motorie, il tutto a causa di una massiccia perdita di gas, avvenuta nei locali di una scuola materna, a Lucrezia di Cartoceto. Le operazioni si sono svolte domenica scorsa, a partire dalle 18,45, e sono proseguite fino a notte inoltrata, quando le famiglie hanno potuto fare ritorno delle loro abitazioni. Dallo stabile, dove sono in corso lavori di ristrutturazione, proveniva un forte odore di gas. avvertito dai vicini che hanno lanciato l'allarme. La zona, nel raggio di circa cento metri, è stata subito transennata dai vigili del fuoco provenienti dai comandi dei distaccamenti di Pesare e Urbino. Due autobotti e un altro mezzo di supporto erano pronti a intervenire in caso di incendio, mentre le forze dell'ordine hanno impedito a chiunque di avvicinarsi all'area interdetta, dove il na stro rosso e bianco segnava il limite invalicabile. Sul posto un imponente schieramento di uomini e mezzi, per fronteggiare ogni evenienza. Le famiglie residenti nelle immediate vicinanze della scuola, una quindicina, sono state evacuate. E' avvenuto uno spiegamento di forze, per il timore che insorgessero pericoli per l'incolumità pubblica. Tanto che agenti del Commissariato di polizia, carabinieri, polizia locale, oltre agli uomini della Protezione civile hanno presidiato le vie di accesso alla zona off limit intorno all'asilo, che si trova alle spalle della scuola elementare, nei pressi di via Circonvallazione Kennedy. I pompieri hanno raggiunto le stanze a piano terra, dove pare che la perdita derivasse da una tubazione rotta, che hanno isolato dopo una complessa operazione per mettere in sicurezza lo stabile. Si temeva infatti che una scintilla potesse innescare un incendio o un'esplosione. Perciò i vigili del fuoco si sono mossi con la massima precauzione,opo aver fatto allontanare i residenti e i passanti. Sono state ore di frenetica attività, soprattutto per circoscrivere gli ambienti maggiormente interes sati dalla fuga di gas. Poi la decisione di entrare all'interno dello stabile, quando si sono create le condizioni meno pericolose. Dopo una lunga serata di intenso lavoro, i locali saturi di gas sono stati bonificati e il pericolo finalmente scongiurato. E' in corso di accertamento la causa della rottura della tubazione, che pare si trovasse dopo il contatore, e se qualcuno sia entrato abusivamente nei locali. Sul posto anche il sindaco di Cartoceto, Enrico Rossi, che ha seguito tutte le operazioni, assieme all'assessore, Sonia Gambini, al coordinatore della Protezione civile, Maurizio Vincenzi, e agli addetti di Marche Multiservizi. MASSIMA PRECAUZIONE Perdita derivante da un tubo rotto, poi isolato. Solo a quel punto si è potuto entrare nello stabile Spiegamento di forze Alle operazioni di messa in sicurezza, qui a destra, hanno partecipato i mezzi di soccorso, gli agenti del Commissariato, carabinieri, polizia focale oltre agli uomini della Protezione civile Momenti di tensione Il sopralluogo dei pompieri. Alia fine la zona è stata bonificata. Operazioni proseguite fino a notte fonda, quando finalmente tutte le famiglie hanno potuto fare rientro nelle loro abitazioni -tit_org-

**Coronavirus ieri riunione in Prefettura per le iniziative da mettere in campo nel caso si registrassero contagi
Asl e Comune: "Pronti ad affrontare l'emergenza"***[Paola Corradini]*

Coronavirus ieri riunione in Prefettura per le iniziative da mettere in campo nel caso si registrassero contagi Asl e Comune: "Pronti ad affrontare l'emergenza" di Paola Corradini RIETI I "Sono state vagliate le iniziative da mettere in campo nel caso dovessero verificarsi casi a Rieti". Queste le prime parole del sindaco Antonio Cicchetti all'uscita dalla riunione in Prefettura convocata ieri mattina per fare il punto sulla gestione di ipotetici casi da Coronavirus, anche se "al momento città non se ne registrano, né di sospetti, né di conclamati". "Siamo in costante contatto con i vertici dell'Azienda sanitaria locale e organizzati, nel momento in cui servisse, per luoghi di accoglienza", ha aggiunto il primo cittadino. Oltre a Cicchetti, si sono ritrovati a Palazzo Vincentini il prefetto Giuseppina Reggiani, il direttore generale della Asl, Marinella D'Innocenzo, l'assessore alla Protezione civile, Onorina Domeniconi, il questore, Maria Luisa Di Lorenzo, Vigili del fuoco e carabinieri. Il sindaco, anche in veste di prima autorità sanitaria cittadina, ha voluto rassicurare i rietini sottolineando che "al momento non c'è nessun allarme in corso, e questo vale anche per le scuole dove la situazione è tranquilla. I nostri ragazzi che studiano fuori, anche nelle città più vicine ai luoghi in cui si sono verificati i contagi, possono tornare a Rieti, perché non c'è nessuna legge che lo vieta. Magari, ma solo per essere puntigliosi, possono contattare il loro medico di famiglia, nulla di più". Quindi precauzioni, ma non allarmismo "ad oggi ingiustificato". Intanto è iniziata ieri l'igienizzazione dei mezzi del Trasporto pubblico locale da parte di Asm, dei centri sociali e del riparo dal freddo di via del Porto. Nei prossimi giorni, sempre da parte di Asm, verrà affisso, nelle vetrine e sui mezzi di trasporto, materiale informativo con indicazioni sui comportamenti di prevenzione da seguire. Il direttore generale della Asl, D'Innocenzo, ha spiegato che "si sta applicando quanto indicato dal ministero della Sanità e Regione Lazio con informazioni appropriate e secondo le procedure previste. Ad oggi non c'è nessun caso in città. Tutto quello che riguarda il Coronavirus si trova sulla pagina dell'Istituto superiore di sanità e del ministero della Salute con indicazioni chiare, attendibili e aggiornate". Per l'assessore Domeniconi, "la riunione è servita a concordare le linee guida e coordinarci. Siamo però pronti, se sarà necessario, ad affrontare eventuali emergenze. Intanto ci preme ricordare ai cittadini che chiunque avvertisse sintomi sospetti deve evitare di recarsi in ospedale, ma contattare il medico di base che metterà in moto la macchina dei controlli, oppure chiamare il numero dedicato 1500. Ribadiamo che il pronto soccorso è da evitare in ogni caso perché si contravverrebbe alle linee guida. Sul sito del Comune di Rieti è disponibile la grafica prodotta dalla Regione Lazio e il link utile sul sito regionale sulle procedure e le indicazioni per il Coronavirus". Igienizzati i bus dell'Asm oltreché i centri sociali e anche il Riparo dal freddo. Il prefetto Giuseppina Reggiani e il sindaco Antonio Cicchetti al termine della riunione -tit_org- Asl e Comune: "Pronti ad affrontare l'emergenza"

Rocca di Papa si avvicina la riapertura del Centro = Rocca di Papa, più vicina la riapertura del Centro

[Chiara Rai]

Rocca di Papa si avvicina la riapertura del Centro Al via gli accertamenti tecnico giudiziari su corso Costituente a Rocca di Papa finalizzati al dissequestro dell'area interessata dall'esplosione del palazzo comunale e della vicina scuola avvenuta lo scorso giugno. L'operazione avvicina la riapertura del Centro Storico e il ritorno alla normalità per le attività commerciali. L'esplosione fu causata da una fuga di gas proveniente da un tubo situato nelle cavità sotterranee di fronte al Comune. Presente al sopralluogo anche il sindaco del paese Veronica Cimino. Rai all'interno Rocca di Papa, più la riapertura del Centro ^Eseguito l'ultimo sopralluogo tecnico Ora possibile il dissequestro dell'area nel palazzo comunale esploso a giugno e l'inizio dei lavori di ristrutturazione LE VERIFICHE Al via gli accertamenti tecnico giudiziari su corso Costituente a Rocca di Papa finalizzati al dissequestro dell'area interessata dall'esplosione del palazzo comunale e della vicina scuola avvenuta lo scorso 11 giugno. L'esplosione fu causata da una fuga di gas proveniente da un tubo situato nelle cavità sotterranee di fronte il Comune. Si tratta di verifiche tecniche irripetibili che prevedono, tra l'altro, il sequestro del tubo da dove è avvenuta la fuga e l'acquisizione delle prove per la ricostruzione dello scoppio. Blindato ieri mattina il corso per l'apertura della "zo na rossa" al personale incaricato: sul posto vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri e il nucleo Speleo Alpino Fluviale dei Vigili del Fuoco. Presente sin dalle prime ore anche il comandante della polizia locale Gabriele Di Bella: Siamo a un passo dal traguardo dopo otto mesi di corsa continua senza respiro. Questi accertamenti - ha detto Di Bella - erano molto attesi dall'amministrazione e dalla cittadinanza in quanto preludono all'auspicato dissequestro dell'area da parte dell'autorità giudiziaria. Ciò significa far ripartire il cuore di Rocca di Papa grazie all'attuazione del progetto già pronto di messa in sicurezza di corso Costituente, che servirà a far riaprire il transito alle auto e quindi a risollevare anche le attività commerciali rimaste ferme dal terribile giorno dello scoppio. Nel tragico evento morirono il sindaco Emanuele Crestini e il suo delegato Vincenzo Eleuteri. I sigilli della Procura di Velletri sono arrivati subito e l'attuale sindaco Veronica Cimino è stata nominata custode giudiziario: La prima fase del sequestro - ha detto la Cimino - ha riguardato le indagini della Procura, mentre la seconda fase inizia il 16 luglio quando il Gip ha ammesso l'incidente probatorio richiesto dai difensori di uno degli indagati. Conclusi questi accertamenti alla presenza del tecnico incaricato dalla Procura e con gli altri periti di parte potremmo finalmente ottenere il dissequestro e iniziare i lavori di consolidamento della strada per poter riaprire il corso al traffico veicolare. Ringrazio tutte le forze dell'ordine che nel giorno dell'ispezione hanno garantito che i lavori si svolgessero in piena sinergia e senza intoppi. Dopo otto mesi di difficoltà soprattutto per residenti e commercianti costretti a chiudere le saracinesche qualcosa ricomincia così a muoversi. La Cimino, a seguito del sequestro dell'intera area che oggi comprende il palazzo Comunale e il tratto di corso Costituente che va dal civico 49 al 51, ha emesso un'ordinanza di interdizione alle auto. Di fatto il centro di Rocca di Papa si è ridotto a una zona "fantasma" col commercio in ginocchio e gli automobilisti costretti a fare lunghi giri per raggiungere la piazza centrale e incunearsi negli strettissimi vicoli del paese. I lavori interesseranno la parte centrale del corso e si estenderanno dall'altezza dell'ingresso del Municipio fino a quello della scuola, per una lunghezza di circa 30 metri. Verranno rimpilate alcune cavità con materiale inerte. Si inizierà dalla parte inferiore, procedendo verso l'alto, e verranno anche sistemati alcuni muri sotterranei, che serviranno per rendere strutturalmente più solida la strada sovrastante. Chiara Rai RIPRODUZIONE RISERVATA I TECNICI INVIATI DALLA PROCURA HANNO ESAMINATO IL TUBO OA CUI PARTÌ LA FUGA DI GAS CHE FECE DUE VITTIME IL SINDACO CIMINO: FAREMO DI TUTTO PER FAR RIAPRIRE IL CORSO PRINCIPALE E LE ATTIVITÀ COMMERCIALI -tit_org- Rocca di Papa si avvicina la riapertura del Centro - Rocca di Papa, più vicina la riapertura del Centro

Nell'ex mattatoio una sede per associazioni e Protezione civile = Nell'ex Mattatoio andrà la Protezione civile

[Nicola Ciuffoletti]

Nell'ex mattatoio una sede per associazioni e Protezione civile Nell'ex Mattatoio andrà la Protezione civile Ad Arcidosso i soldi regionali per la rigenerazione urbana (112mila euro) saranno destinati all'edificio, che ospiterà diverse associazioni AMIATA La Regione Toscana ha previsto oltre 5 milioni di euro da destinare ai Comuni per ristrutturazioni e interventi di rigenerazione urbana. Così sono stati finanziati 36 interventi in 32 comuni e 6 di essi sono della provincia di Grosseto di cui 2 appartengono al monte Amiata. I comuni amiatini che hanno beneficiato di un importante finanziamento a sostegno di progetti di recupero sono Arcidosso e Santa Fiora mentre gli altri comuni grossetani sono Monterotondo Marittimo, Roccastrada, Massa Marittima e Gavorrano. Ad Arcidosso sarà finanziato il lavoro di ristrutturazione urbanistica del complesso ex mattatoio, ovvero 112 mila euro. L'intervento riguarda il riuso di alcuni volumi esistenti, un tempo destinati a mattatoio comunale, che l'amministrazione comunale intende mettere a disposizione del tessuto associativo del comune per le attività che vengono svolte durante l'anno (nei campi del sociale, della protezione civile, della cultura e del turismo), quale sede delle associazioni e punto di riferimento logistico organizzativo per le loro attività, in particolare per quelle di Protezione Civile. La proposta riguarda il primo di due stralci funzionali, con interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuove tettoie. Il sindaco Jacopo Marini parla di operazione doppiamente intelligente - sottolinea Marini -. Va incontro alle problematiche dei piccoli centri come il nostro. Anche in controtendenza a quanto avvenuto in passato in Regione. SANTA FIORA Qui 500mila euro saranno destinati al nuovo allestimento museografico di Palazzo Sforza Cesarini. Recupreremo l'ex mattatoio dice il sindaco Marini - che è fatiscente e rischia di cadere. Una parte tra l'altro si trova in uno spazio usato dagli operai del Comune come magazzino. La parte che verrà ristrutturata diventerà la sede delle associazioni che ne faranno richiesta, specie per quelle legate alla Protezione civile. A Santa Fiora grazie al finanziamento sarà restaurato e sarà effettuato un nuovo allestimento museografico di Palazzo Sforza Cesarini, per la cifra di 800mila euro. Il progetto riguarda il restauro e l'allestimento museografico di Palazzo Sforza Cesarini, da tempo inutilizzato, fortemente identitario del contesto urbano, con lo scopo di restituirne la fruizione alla collettività. La proposta in esame riguarda il I stralcio, che interessa la porzione nord-orientale del sistema palaziale. E' rientra- to tra i finanziamenti anche il progetto di rigenerazione urbana dell'area di intersezione viaria tra via Montemassi, via Collacchia, via Toscana e via del Daccialone a Ribolla, nel comune di Roccastrada. L'importo in questo caso è di 532.465 euro. Nicola Ciuffoletti Il sindaco di Arcidosso, Jacopo Marini, illustra il progetto di rigenerazione urbana -tit_org- Nell'ex mattatoio una sede per associazioni e Protezione civile - Nell'ex Mattatoio andrà la Protezione civile

Frana di Metato, i fondi per riaprire il cantiere

La protezione civile ha stanziato 750mila euro, la Provincia ne ha chiesti altri 350. La Sp137 chiusa dal maggio scorso, la tempistica resta incerta

[Lucia Caselli]

Frana di Melato, i fondi per riaprire il cantiere La protezione civile ha stanziato 750mila euro, la Provincia ne ha chiesti altri 350. La Sp137 chiusa dal maggio scorso, la tempistica resta incerta VERGHERETO di Lucia Caselli La provinciale Sp137 all'altezza della località di Metato, a pochi chilometri da Vergherete, è chiusa dal 13 maggio scorso. La causa è la alluvione che ha fatto scivolare di una decina di metri duemila metri cubi di roccia che ha formato un cratere di otto metri. I lavori erano iniziati, ma a oggi il cantiere è fermo. Il 7 febbraio si è tenuto l'ennesimo sopralluogo congiunto tra tecnici della Regione, della Provincia e della Protezione civile. Presente anche l'architetto Alessandro Costa, dirigente provinciale del Servizio tecnico infrastrutture. La Commissione Grandi Rischi della Protezione civile ha messo a disposizione 750mila euro - dichiara il sindaco di Vergherete Enrico Salvi - ma da soli non saranno sufficienti. Per questo è intervenuta anche la Provincia che ha fatto richiesta alla Protezione civile per un'integrazione di altri 350mila euro in modo da raggiungere la cifra di un milione e 100 mila euro per riaprire il cantiere attualmente sospeso per mancanza di fondi al fine di riaprire la strada una volta per tutte. Al momento ne sono già stati spesi 400mila e le tempistiche restano ancora incerte. Non è detto infatti che la sistemazione possa avvenire entro la fine dell'anno. Probabilmente - prosegue il sindaco - l'incarico per realizzare il progetto verrà affidato allo studio Enser Sri di Faenza. Una volta formalizzato verranno effettuati altri controlli di monitoraggio geologico e si arriverà a una soluzione tecnica. L'idea al vaglio dei tecnici al momento è quella di allargare un ponte già esistente sulla provinciale, all'altezza del tratto in cui si è verificato il movimento franoso, che consenta di far scorrere l'acqua e il materiale a valle. Sono infatti state fatte delle verifiche al versante per assicurarsi sull'affidamento per realizzare 'due spalle' al fine di sostenere la struttura dell'opera. Durante il sopralluogo - specifica Salvi si è scesi anche nel fiume che scorre sotto la strada per vedere come avesse reagito alla mole di detriti che è scesa. Fortunatamente non si sono creati sbarramenti e l'acqua scorre praticamente come prima perché molto materiale è già defluito senza depositarsi sul fondo. Attualmente per andare e tornare da Vergherete bisogna per forza ricorrere alla E45, costantemente interessata da lavori. Nel caso di chiusura della superstrada per chi vive o lavora nel tratto interessato diventerebbe un incubo spostarsi. L'unica alternativa per andare da Bagno a Vergherete rimarrebbe la Sp43 che passando da Acquapartita, Altero e Riofreddo allungherebbe il tragitto di almeno 25 minuti percorrendo 26 chilometri a fronte degli 11 chilometri e 10 minuti che consente la Ss 3bis. Sul fronte della viabilità tra Romagna e Toscana in caso di superstrada non praticabile, il rischio è quello di isolare un territorio già critico, e costringerlo a rivivere un dramma simile a quello di un anno fa dovuto al sequestro del viadotto Puleto. I tecnici hanno già effettuato alcuni sopralluoghi, ne sono in programma altri -tit_org-

Coronavirus: Ceriscioli incontra prefetture, Anci, Upi, Gores - Marche

Grande condivisione sui contenuti dell'ordinanza regionale per la prevenzione e il contrasto del Coronavirus, in attesa della riunione di domani mattina tra le Regioni e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 24 FEB - Grande condivisione sui contenuti dell'ordinanza regionale per la prevenzione e il contrasto del Coronavirus, in attesa della riunione di domani mattina tra le Regioni e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. È quanto emerso dal confronto "molto positivo", informa una nota, tra il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli con le cinque Prefetture, Anci, Upi, Uncem, Gores e Protezione Civile che si è tenuto nel pomeriggio a Palazzo Raffaello. Ceriscioli ha ribadito che avrebbe preferito emanare oggi l'ordinanza perché la sicurezza dei cittadini, dai più piccoli ai più grandi, viene prima di tutto. Ora si attende il confronto con il presidente Conte. "Condividiamo l'ordinanza e speriamo che domani venga accolta - dicono il presidente di Anci Marche Maurizio Mangialardi e Antonio Pettinari, presidente Upi Marche - questa è una emergenza che va coordinata in maniera puntuale e adeguata dal Consiglio dei Ministri. Ben venga il coordinamento nazionale di domani che imponga un atteggiamento omogeneo sia alle Regioni che ai Comuni. La Regione Marche ha già predisposto opportunamente tutti gli atti che oggi al tavolo abbiamo pienamente condiviso". Il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto dichiara che "in piena sinergia con i prefetti delle Marche verranno convocate delle apposite riunioni di Comitato dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica per l'analisi, costantemente aggiornata, della situazione del territorio marchigiano". Il prefetto D'Acunto esprime "piena disponibilità ad azioni condivise, al fine di evitare disagi alla popolazione". (ANSA).

Coronavirus: Fir Abruzzo, stop gare rugby nel fine settimana - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 24 FEB - La Federazione Italiana Rugby, facendo seguito alle ordinanze disposte dalle autorità competenti in tema di contenimento dell'emergenza epidemica in atto, ha assunto i seguenti provvedimenti per il fine settimana dal 28 febbraio al 1 marzo: sospensione dell'attività dei Campionati nazionali e, per allineamento, di tutti i Comitati Regionali inclusa tutta l'attività giovanile; sospensione dell'attività di raduno delle Squadre Nazionali nelle Regioni raggiunte dai dispositivi e loro riprogrammazione in altre sedi; slittamento temporale degli incontri dei Campionati Italiani di Serie A, Serie e Serie in programma nel fine settimana dal 28 febbraio al 1 marzo e loro riprogrammazione nella giornata di domenica 22 marzo, con la conclusione dei rispettivi campionati che verrà posticipata di una settimana rispetto ai calendari precedentemente annunciati. Lo rende noto la Federazione Italiana rugby Abruzzo. La Federazione continuerà a lavorare al fianco delle autorità nazionali e locali e coopererà per garantire l'applicazione delle corrette misure al fine di garantire il contenimento dell'emergenza epidemica a tutela della salute pubblica, dei tesserati e delle loro famiglie. FIR Abruzzo invita tutte le società affiliate e i tesserati raggiunti dalle disposizioni delle autorità locali al rispetto delle indicazioni in tema di contenimento dell'emergenza. (ANSA).

Coronavirus: Conte a Ceriscioli, non sospendere scuola - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 24 FEB - "Ho raccomandato al governatore Ceriscioli di astenersi dalla sospensione delle attività scolastiche perché non sono giustificate". Lo ha detto il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ai cronisti all'ingresso della sede della protezione civile. (ANSA).

Coronavirus:L'Aquila, fino a 5/3 stop pubblico uffici Comune - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 24 FEB - Da domani, martedì 25 febbraio, e per i prossimi dieci giorni, sarà sospeso il ricevimento del pubblico negli uffici del Comune dell'Aquila. Lo ha deciso l'amministrazione comunale come misura esclusivamente precauzionale a seguito della diffusione del coronavirus covid-19 in alcune zone d'Italia. La decisione è scaturita da una riunione convocata dal sindaco, Pierluigi Biondi, alla quale erano presenti assessori, consiglieri comunali, dirigenti e funzionari dell'ente. In serata, a seguito di un incontro in Prefettura, è stato dato il via libera a questi interventi. Non saranno interrotti i servizi, che potranno essere gestiti con l'utenza attraverso posta elettronica e comunicazioni telefoniche. "L'Aquila ha una situazione particolare, figlia del terremoto - precisa il sindaco Biondi - basti pensare che le attività nei cantieri della ricostruzione coinvolgono imprese provenienti da tutto il Paese e che vanno gestiti migliaia di dialoghi realizzati nel post sisma. Pertanto, la mobilità in entrata e in uscita da e verso tutte le regioni italiane, per ragioni connesse al sisma, è sostenuta. E' normale, coscienti e responsabili, adottare misure con mero scopo preventivo". (ANSA).

Siccità Emilia-Romagna, Consorzio Cer anticipa irrigazione - Acqua

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 24 FEB - Il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del canale cheda Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale. L'avvio dell'anno si è dimostrato "estremamente siccitoso", spiega il consorzio, "e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consueti del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Uno scenario "complessivamente critico" che ha spinto il Cer a una "frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni".

Siccità, Canale emiliano-romagnolo anticipa irrigazione - Emilia-Romagna

L'allarme del Consorzio Cer: quote d'acqua a livelli "quasi estivi" (ANSA)

[Redazione Ansa]

Il Consorzio per il Canale emiliano-romagnolo (Cer) mette in piena funzione gli impianti di sollevamento riportando a livelli "quasi estivi" le quote di risorsa idrica invasata e trasportata all'interno del canale che da Selvatonica di Bondeno dopo 133 chilometri giunge a Rimini servendo tutto il comparto agricolo di Romagna e parte dell'Emilia orientale. L'avvio dell'anno si è dimostrato "estremamente siccitoso", spiega il consorzio, "e l'assenza perdurante di precipitazioni unita alle anomale alte temperature rispetto alle medie consuete del periodo rischiavano di compromettere le primissime coltivazioni di bietola, le semine di cipolla e le colture a foglia invernali". Uno scenario "complessivamente critico" che ha spinto il Cer a una "frenetica attività di velocizzazione di tutti i lavori di miglioria e manutenzione sul canale, con turni pressanti e raddoppiati, che hanno consentito il provvidenziale avvio anticipato della pratica di distribuzione irrigua di una decina di giorni".

Minoranza chiede Tesei in aula su virus - Umbria

[Redazione Ansa]

I Gruppi consiliari di minoranza dell'Assemblea legislativa hanno chiesto alla presidente della Giunta regionale Donatella Tesei una "informativa urgente" sull'emergenza coronavirus nell'ambito dei lavori in programma martedì 25 febbraio. Lo hanno annunciato Tommaso Bori (Pd), Thomas De Luca (M5S), Andrea Fora (Patto Civico per l'Umbria), Vincenzo Bianconi (Misto) e Fabio Paparelli (portavoce dell'opposizione). "Abbiamo avanzato la richiesta - sottolineano - perché il diffondersi dell'infezione a livello nazionale sta suscitando preoccupazione anche nella nostra comunità regionale e ciò rende indispensabile un impegno straordinario delle istituzioni e del sistema sanitario. A tal proposito stigmatizziamo l'ingiustificata assenza dell'assessore alla Sanità agli incontri della task force istituita recentemente presso il centro regionale della Protezione Civile, preferendo evidentemente partecipare ai gazebo della Lega in Veneto, piuttosto che preoccuparsi della salute dei cittadini di questa regione".

Coronavirus Modena, supermercati presi d'assalto. Scuole e sport si fermano - Cronaca

[Valeria Selmi]

Modena, 24 febbraio 2020 - Psicosi Coronavirus.ordinanza della Regione, che chiude le scuole, mette in panchina lo sport e ferma anche la cultura (sospesi eventi, manifestazioni e partite) per una settimana, ha di fatto alimentato dubbi, sospetti, timori. In una parola: caos. Bastava fare un giro in un qualsiasi supermercato della provincia, ieri sera, per trovare file chilometriche, scaffali e frigoriferi vuoti. Frutta e surgelati esauriti in poche ore e carrelli strabordanti con provviste per almeno un mese. Una corsa alle derrate che ha ricordato il clima da coprifuoco. Pur specificando che non è un focolaio in Emilia Romagna (siamo fermi ai 9 contagiati a Piacenza), la scelta del presidente della Regione Bonaccini, in accordo col ministro della Salute Speranza, ha spiazzato i modenesi. Il testo dell'ordinanza, pubblicato alle 17 di ieri, è diventato virale, rimbalzando, oltre ai canali istituzionali, sulle chat delle mamme, sui social, sui siti dei gruppi sportivi. Aggiungendo interrogativi alla paura. Perché "paralizzare" anche Modena se non ci sono casi? E la domanda più ricorrente, condita da bufale e falsi allarmi tra cui un audio messaggio di dubbia provenienza in cui si fa riferimento a casi di contagio a Sassuolo e Castelfranco, che ha costretto Ausl a smentire. Fino a ieri sera non erano, questa unica risposta ufficiale in una giornata convulsa, casi confermati nel Modenese. LEGGI ANCHE Coronavirus, chiusi tutti gli Atenei in Emilia Romagna. A rischio le scuole - Coronavirus, Ferrari. "Task force sanitaria pronta a intervenire" La decisione della Regione, per quanto drastica, ha dunque il solo "obiettivo di prevenire la diffusione del virus", che ha superato i 150 malati con epicentro del terremoto sanitario in Lombardia. A Modena si è registrata, per ora, forte e chiara, solo la scossa emotiva. Ma per evitare che il panico degeneri servono subito chiarimenti soprattutto sullo stop imposto dalla Regione. Se, infatti, sugli istituti scolastici il documento è chiaro chiusura fino al primo marzo delle scuole di ogni ordine e grado (dagli asili all'Università) è più generico sulle attività sociali e sul fronte sport. Sicuramente, par di capire, salteranno gli eventi amatoriali così come dovrebbero restare chiuse le palestre, mentre sui campionati situazione più incerta. Ieri si sono susseguite varie ipotesi: nessuno gioca, si gioca a porte chiuse. Di fatto, dopo Atalanta-Sassuolo, FeralpiSalò-Carpi, Castelfranco-Agazzanese saltate ieri così come la partita di A2 femminile di volley (Montecchio-Sassuolo), quasi certo il rinvio della partita di mercoledì tra Modena calcio e Arzignano. Il Modena tra l'altro ha sospeso tutte le attività del settore giovanile e si allenerà a porte chiuse. Fermi anche impianti Uisp e Csi. Ma la parola manifestazioni lascia spazio a varie interpretazioni. Oggi arriveranno maggiori certezze perché è programmata in mattinata una riunione nella sede della Protezione civile di Marzaglia con sindaci e autorità sanitarie, convocata dal prefetto.ordinanza dovrà essere declinata sul piano pratico e dovrà sciogliere tutti i dubbi, anche sugli eventi non sportivi. Ad esempio i mercati. Troppo tardi ieri per annullare quello previsto questa mattina al Novi Sad; risolti i problemi organizzativi, potrebbero invece essere annullati tutti quelli programmati negli altri comuni nel corso della settimana così come i Carnevali. Ma serve con urgenza una linea comune. Fino a ieri, ogni amministrazione è parsa muoversi in ordine sparso. A Fiumalbo, ad esempio, il sindaco, per timore ci siano cittadini cinesi in cerca di alloggi per "quarantene volontarie", sabato ha emanato una propria ordinanza urgente riguardo obbligo di comunicazione preventiva al Comune di richieste di locazione sospette, "valida sia per proprietari privati che per le strutture ricettive". A Carpi, invece, i commercianti si sono auto-organizzati per dotarsi di gel disinfettante da mettere a disposizione dei clienti. Iniziative spontanee che potrebbero moltiplicarsi. Sempre a Carpi i parroci ieri hanno seguito alcuni consigli per le Messe: particola con le mani, omettere lo scambio del segno di pace, rimuovere acqua dalle acquasantiere. Poi, in serata, è circolata la decisione di sospendere tutte le messe fino a sabato, ma manca ufficialità. A Modena, inoltre, saranno chiusi anche tutti i servizi non residenziali per anziani, disabili, minori. Mentre le istituzioni, ieri, correvano ai ripari adeguandosi, una dopo l'altra, alla stretta regionale, infermieri e medici hanno continuato a lavorare senza sosta per fare tamponi nei casi sospetti. I test sono stati estesi anche a tutti i pazienti con polmonite ricoverati in terapia intensiva. Ausl ricorda i consigli: lavarsi spesso le mani, non

toccare occhi, naso e bocca con le mani. Da oggi sarà attivo un numero verde regionale che si aggiungerà al 1500 nazionale, inoltre chi ha avuto contatti a rischio è obbligato a riferirlo all'Ausl chiamando lo 0593963663 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17, il sabato dalle 9 alle 13). Riproduzione riservata

Cartoceto, fuga di gas. Evacuate 15 famiglie - Cronaca

Imponente schieramento di uomini e mezzi

[Marco D'errico]

Lucrezia di Cartoceto (Pesaro e Urbino) 24 febbraio 2020 - Paura e diverse famiglie evacuate, ieri sera intorno alle 22, per una massiccia perdita di gas, nei locali di una scuola materna, a Lucrezia di Cartoceto, dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Il forte odore avvertito dai vicini ha fatto scattare allarme: si temeva che la saturazione dei locali potesse provocare un'esplosione. La zona, nel raggio di circa cento metri, è stata transennata dai vigili del fuoco. Sul posto un imponente schieramento di uomini e mezzi, per fronteggiare ogni evenienza. Le famiglie residenti nelle immediate vicinanze della scuola, una quindicina, sono state evacuate. Agenti del Commissariato di polizia, carabinieri, polizia locale, uomini della protezione civile hanno presidiato le vie di accesso alla zona off limit intorno all'asilo, che si trova alle spalle della scuola elementare, nei pressi di via Circonvallazione Kennedy. I pompieri hanno raggiunto le stanze a piano terra, dove pare che la perdita derivasse da una tubazione rotta, che hanno isolato dopo una complessa operazione per mettere in sicurezza lo stabile. Si temeva infatti che una scintilla potesse innescare un incendio o un'esplosione. Perciò i vigili del fuoco si sono mossi con la massima precauzione, dopo aver fatto allontanare i residenti. Infine, dopo alcune ore di lavoro, i locali saturi di gas sono stati bonificati e il pericolo scongiurato. E in corso di accertamento la causa della rottura e se qualcuno sia entrato abusivamente nei locali. Sul posto anche il sindaco di Cartoceto, Enrico Rossi, che ha seguito tutte le operazioni, assieme all'assessore, Sonia Gambini, al coordinatore della Protezione civile, Maurizio Vincenzi, e agli addetti di Marche Multiservizi. Riproduzione riservata

Terremoto, protezione civile: Verifiche sisma. Tre scosse in pochi minuti

[Redazione]

A seguito dell'evento sismico registrato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Cosenza alle ore 17:02 con magnitudo ML 4.4, sono in corso le verifiche su eventuali danni a persone o cose da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in contatto con le strutture locali del Servizio nazionale della protezione civile. Lo comunica il Dipartimento in una nota. L'evento sismico con epicentro localizzato tra i comuni di Rende, Castrolibero e Marano Marchesato, in provincia di Cosenza risulta avvertito dalla popolazione. Dopo le prime due scosse di terremoto, una in mare e una nell'entroterra, è stata una terza scossa alle 17,25, ancora una volta in mare e di fronte alle coste del Tirreno cosentino, di magnitudo 2.8. I vigili del fuoco sono in azione in diversi centri della provincia per mettere in sicurezza soprattutto vecchie abitazioni, che hanno subito delle lesioni e i cui proprietari sono preoccupati. Lievi danni in alcuni supermercati, per la caduta di scaffali con merce esposta. Ma non è nessun danno grave segnalato al momento. Anche il 118 è in allarme, a causa di persone che hanno accusato malori. Ricordiamo che da settimane, sul litorale jonico calabrese e nella zona della presila catanzarese, vengono registrati copiosi sciame sismici.

Coronavirus, al via il vertice in prefettura col ministro De Micheli

[Redazione]

Coronavirus, è iniziato il vertice in Prefettura a Piacenza con il ministro Paola De Micheli. Durante l'incontro, coordinato dal Prefetto, Maurizio Falco, si siederanno al tavolo anche il sindaco di Piacenza e Presidente della Provincia, Patrizia Barbieri, insieme al Direttore generale dell'AUSL di Piacenza, Luca Baldino, e i rappresentanti delle Forze di Polizia, del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, dei Comuni di Piacenza, Fiorenzuola, Castel San Giovanni. Foto 2 di 2

Verrà fatto il punto della situazione rispetto ai casi di contagio nel territorio di Piacenza. Il ministro torna quindi nella sua città d'origine dopo aver partecipato, a Roma, al tavolo operativo della Protezione civile nella giornata di domenica 23 febbraio.

"Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016" - Rinvio il convegno sulla pianificazione previsto nell'ambito della mostra per mercoledì 26 febbraio

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) Perugia, 24 febbraio 20 - E rinviato, a data da destinarsi, il convegno, in programma mercoledì 26 febbraio, alle ore 15.00, al CERP - Centro Espositivo Rocca Paolina, a Perugia, su Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018. Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali, organizzato nell'ambito della mostra Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016. Anci Umbria e Anci Umbria ProCiv, insieme a Regione Umbria, Anci nazionale e Dipartimento di Protezione civile, sono, infatti, impegnati a supporto della task force regionale e nazionale istituita per emergenza coronavirus.Cs20012.red

Forte vento, molti i disagi nella notte

[Redazione]

[2017-02-25-01-14-17]Un ramo caduto in Circonvallazione MolinettoRami sulle strade e cassonetti volati via, decine le chiamate per forte vento - preannunciato dalle allerte della Protezione Civile - non risparmiato il territorio ravennate durante le ore notturne tra venerdì e sabato. Rami sulla carreggiata, un palo della luce abbattuto su un'auto, cassonetti della spazzatura sulla carreggiata, segnaletiche semaforiche e cantieri sradicati e proiettati sulla strada ed altro. E la sintesi di decine di chiamate al 112 arrivate nella notte ai Carabinieri, come spiega la stessa Arma in una nota. Tag: maltempo

Coronavirus, riunione in prefettura, potenziate tutte le misure

Coronavirus, riunione in prefettura, potenziate tutte le misure. Le disposizioni normative sopra richiamate e le istruzioni...

[Redazione]

Nel pomeriggio odierno, si è svolta una riunione del Comitato Regionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduta dal Prefetto, Claudio Sgaraglia, in ordine allo stato di emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID 2019), dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio u.s. All'incontro hanno preso parte, la Presidente della Regione, Donatella Tesei, il Prefetto di Terni, Emilio Sensi, i vertici Regionali e provinciali del capoluogo e della provincia di Terni delle Forze di Polizia, il Comandante Militare dell'Umbria dell'Esercito Italiano, il Sindaco di Perugia, Andrea Romizi, il Direttore Regionale della Sanità Claudio Dario, il Direttore Regionale della Protezione Civile, Stefano Nodessi, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Maurizio Oliviero, il Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri, Giuliana Grego Bolli, il Dirigente Scolastico Regionale, Antonella Iunti, il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Raffaele Ruggiero, i Comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco di Perugia e Terni, i rappresentanti della Provincia, dell'ANCI Umbria, dell'ENAC, dell'Aeroporto San Francesco di Assisi di Perugia e dell'Ufficio Sanitario della Sede Aeroportuale. Al riguardo, è stata svolta una attenta ed approfondita disamina della situazione sul territorio, e sono state richiamate le recentissime disposizioni emanate al riguardo dal Governo (decreto legge n. 6 del 22 febbraio 2020) e dal Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. in data 23 febbraio 2020), nonché le direttive del Ministero dell'Interno. È stato osservato che, al momento, non sono stati rilevati sul territorio regionale casi connessi a tale epidemia. Sono stati, comunque, esaminati i vari scenari operativi in relazione alle diverse situazioni di criticità che possono verificarsi. Massima attenzione è stata assicurata al riguardo da tutte le Istituzioni, le Componenti e le Strutture operative del Sistema Regionale del Soccorso e dell'Assistenza, che operano in piena sinergia operativa. E in tale ottica sono state potenziate tutte le misure e le procedure precauzionali, preventive e organizzative, necessarie per monitorare continuamente la situazione e per intervenire, con la massima tempestività, in caso di eventuali criticità. È stato evidenziato che nella giornata di domani, martedì 25 febbraio, il Presidente del Consiglio dei Ministri sarà collegato in video conferenza con i Presidenti delle Regioni per fornire indirizzi uniformi nei vari ambiti territoriali. Inoltre, nel corso della riunione sono state illustrate le istruzioni ed indicazioni operative predisposte dalla Task force, costituita presso la Regione Umbria, da assumere in relazione a tale emergenza. Al riguardo, è stata richiamata, altresì, l'attenzione sulla disposizione contenuta nell'art. 2 del decreto in data 23 febbraio del Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale prevede che tutti gli individui che dal 1 febbraio 2020 sono transitati ed hanno sostato nei Comuni indicati nell'allegato dello stesso decreto (Nella Regione Lombardia Bertonico, Casalpusterlengo, Castelgerundo, Castiglione Adda, Codogno, Fombio, Maleo, San Fiorano, Somaglia, Terranova dei Passerini. Nella Regione Veneto Vò) sono obbligati a comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità sanitaria competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva. Dalla Direzione Regionale alla Salute è stato assicurato che i competenti Uffici del Dipartimento di Prevenzione delle ASL Umbria 1 e 2 sono stati già attivati per attuazione delle conseguenti misure. Le disposizioni normative sopra richiamate e le istruzioni operative predisposte dalla Task Force della Regione dell'Umbria, saranno immediatamente so-

toposte all'attenzione dei Sindaci dei Comuni della Provincia al fine di assicurare la massima diffusione nei rispettivi ambiti territoriali. Inoltre, nella seduta odierna del Comitato Regionale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica è stato convenuto di costituire presso questa Prefettura-UTG, il Centro Coordinamento Soccorsi al fine di attuare nel territorio della provincia di Perugia, con la massima tempestività ed in stretto raccordo funzionale con il Centro Operativo

Regionale di Foligno, già istituito, e con tutte le componenti e le strutture del sistema del soccorso e dell assistenza, le conseguenti predisposizioni e misure di competenza della Prefettura, connesse a tale situazione di criticità, monitorandone costantemente la loro esecuzione. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus: ordinanze regioni dell'Italia centrale

[Redazione]

n. 3784 - lunedì 24 febbraio 2020 Sommario - Coronavirus: le ordinanze delle regioni del Nord - Coronavirus: i testi dei due decreti del 23 febbraio - Coronavirus: prime disposizioni regioni del Sud - Coronavirus: ordinanze regioni dell'Italia centrale - Fisco: 28 febbraio data rottamazione - Consiglio dei Ministri del 21 febbraio esamina alcune leggi regionali Tweet WhatsApp +T -T Coronavirus: le ordinanze delle regioni del Nord(Regioni.it3784 - 24/02/2020) Domenica 23 febbraio il ministro della Salute, Roberto Speranza, e il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, hanno firmato un'ordinanza con la quale, si dispongono una serie di provvedimenti per l'intero territorio della Lombardia. In particolare, fatto salvo quanto già disposto con le norme e le ordinanze per i Comuni compresi nella 'zona rossa' di Codogno, Castiglione D'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano, per il restante territorio della Regione Lombardia valgono le seguenti disposizioni: 1) la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico sportivo e religioso, anche se svolte in luoghi chiusi aperti al pubblico; 2) chiusura dei negozi, dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, nonché della frequenza delle attività... Leggi tutto +T -T Coronavirus: i testi dei due decreti del 23 febbraio(Regioni.it3784 - 24/02/2020) Il 24 febbraio presso la sede della Protezione civile si è svolta una riunione sull'emergenza coronavirus con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, i ministri Roberto Speranza e Luigi Di Maio, il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, in video collegamento con i governatori Attilio Fontana, Massimiliano Fedriga, Alberto Cirio, Luca Zaia, Giovanni Toti, un rappresentante della Valle d'Aosta e il presidente della Provincia di Bolzano Arno Kompatscher. "Nel corso dell'incontro sono state esaminate tutte le criticità riguardanti i flussi transfrontalieri, il controllo dei confini aerei, marittimi, terrestri e ferroviari, ivi compresa l'eventualità di ripristinare i controlli alle frontiere in deroga a Schengen - spiega la Protezione Civile in una nota. Dalla discussione è emerso che sebbene ci sia una praticabilità giuridica, non sussiste la sostenibilità pratica per una tale sospensione. E in ogni caso tale misura non garantirebbe... Leggi tutto +T -T Coronavirus: prime disposizioni regioni del Sud(Regioni.it3784 - 24/02/2020) Tutti i cittadini che rientrano in Basilicata provenienti dal Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Liguria o che vi abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni dovranno rimanere in quarantena presso il proprio domicilio per 14 giorni, comunicando la propria presenza ai competenti servizi di sanità pubblica". Lo dispone un'ordinanza sul Coronavirus emessa dal Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi. Bardi sottolinea che il provvedimento è precauzionale "ed è rivolto ai lucani residenti che rientrano nel nostro territorio". Con il provvedimento è stato inoltre disposto che i sindaci di tutti i comuni della Basilicata in collaborazione con tutte le altre istituzioni comunali censiranno i cittadini provenienti dalle stesse regioni. Voglio tranquillizzare i Presidenti delle altre Regioni: - aggiunge Bardi - noi non siamo una regione che si vuole chiudere, una regione non ospitale.... Leggi tutto +T -T Coronavirus: ordinanze regioni dell'Italia centrale(Regioni.it3784 - 24/02/2020) Nella regione Toscana un'ordinanza obbliga i viaggiatori di segnalare il rientro, oltre che dalle aree a rischio della Cina, anche da Paesi in cui la trasmissione dell'infezione è significativa secondo le indicazioni Oms, e anche dai Comuni italiani soggetti a misure di quarantena. La raccomandazione è rivolta alle persone che manifestano febbre, tosse e altri sintomi influenzali di rimanere a casa e chiamare il medico. C'è anche l'indicazione per gli ospedali di limitare per quanto possibile gli ingressi e i varchi ai presidi, oltre a istituire check point e invitare a ridurre il numero di accompagnatori e visitatori. Il presidente Enrico Rossi invita la comunità cinese e il console a garantire che coloro che sono senza domicilio adeguato non ritornino in Toscana. La questione ha un evidente risvolto nazionale, e pertanto chiederò che anche il governo intervenga nei confronti delle autorità... Leggi tutto +T -T Fisco: 28 febbraio data rottamazione(Regioni.it3784 - 24/02/2020) Il 28 febbraio è la data per la rottamazione delle

cartelle esattoriali. Sono interessati un milione di contribuenti al piano dei pagamenti per estinguere idebiti iscritti a ruolo, affidati all'agente della riscossione dal primo gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, versando le somme dovute senza corrispondere le sanzioni e gli interessi di mora. Per le multe stradali non si pagano gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge. Rispettare i termini di scadenza delle rate consente di mantenere i benefici della rottamazione. Nella classifica per regione, si trova in testa il Lazio con 181.334 contribuenti chiamati alla cassa, seguito dalla Campania (144.039) e dalla Lombardia (137.555). Dopo le prime tre regioni si posizionano Puglia (83.820), Toscana (81.203), Emilia Romagna (64.479), Calabria (61.782), Veneto (60.246), Piemonte (60.014), Sardegna (46.081), Liguria (30.111), Abruzzo (27.525), Marche (25.712), Umbria (22.516), Friuli... Leggi tutto

+T -T Consiglio dei Ministri del 21 febbraio esamina alcune leggi regionali (Regioni.it 3784 - 24/02/2020) Il Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2020 ha esaminato alcune leggi delle Regioni e delle Province autonome e ha quindi deliberato di impugnare: la legge della Provincia di Trento n. 12 del 23/12/2019, recante Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2020, in quanto alcune norme in materia di personale provinciale, anche sanitario, violano l'art. 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione, che riserva allo Stato la materia dell' "ordinamento civile". Essa contrasta inoltre con i principi fondamentali in materia di "tutela della salute" e in materia di coordinamento della finanza pubblica, in violazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione; la legge della Provincia di Trento n. 13 del 23/12/2019, recante Legge di stabilità provinciale 2020, in quanto alcune norme in materia di personale provinciale, violano sia l'art. 117, comma secondo, lettera l), della Costituzione,...

Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

Reggio. Forestazione urbana: scelte 9 aree a bando per 8.639 piantumazioni

Dopo le due start-up dello scorso autunno quella di iniziativa privata che ha generato la messa a dimora di...

[Redazione]

Dopo le due start-up dello scorso autunno quella di iniziativa privata che ha generato la messa a dimora di 650 nuove piante nel parco di via Plauto a Pieve Modolena e quella di iniziativa comunale diretta con oltre 1.000 alberi collocati nel parco delle Acque Chiare, con impegno di cittadini e associazioni con le quali è stato avviato il Progetto di forestazione urbana di Reggio Emilia, previsto dalle Linee programmatiche di mandato del sindaco Luca Vecchi (Boschi in città e Food Forest), il Progetto si struttura oggi con una delibera-quadro che dispone Linee di indirizzo attuative, ne armonizza e organizza lo svolgimento e la continuità. La delibera, proposta dall'assessora alle Politiche per la Sostenibilità Carlotta Bonvicini e approvata dalla giunta, pone obiettivo di realizzare interventi di forestazione urbana in aree pubbliche, a mitigazione delle isole di calore e assorbimento dell'inquinamento da CO2 aumentando complessivamente la biomassa in città. L'atto consente inoltre la pubblicazione nelle prossime settimane degli Inviti a manifestare interesse (per la raccolta e valutazione delle Manifestazioni di interesse), rivolti ad associazioni, imprese e cittadini, che vorranno partecipare al Progetto. Sono state individuate le prime 9 aree verdi parchi o lotti incolti di proprietà comunale scelte fra un centinaio sulla base di criteri che associano monitoraggio scientifico, sostenibilità, domanda e fruizione del verde, conformazione delle aree ed attuabilità tecnica e di manutenzione. Queste prime aree verranno messe a bando nell'ambito delle Manifestazioni di interesse. A quanto risulta, nessun Comune italiano ha svolto un'operazione così articolata su questa materia. Gli sviluppi e gli obiettivi del Progetto di Forestazione urbana, le nuove 9 Aree e i criteri delle prossime Manifestazioni di interesse per le nuove piantumazioni sono stati presentati questa mattina, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, assessora per le Politiche alla Sostenibilità e all'Ambiente Carlotta Bonvicini e il dirigente del servizio Ambiente David Zilioli. Fin da inizio mandato ha detto il sindaco Luca Vecchi ci siamo dato obiettivo di un forte investimento sulle politiche ambientali e per la sostenibilità con avvio di un Progetto di Forestazione urbana, che ha già avuto nei mesi scorsi un'importante prima fase di attuazione. Questo impegno ha riguardato anche la programmazione, con la destinazione di 750 mila euro, per acquisto di migliaia di nuovi alberi da mettere a dimora e altre attività nel campo della Forestazione urbana. I criteri per le Manifestazioni di interesse che presentiamo quest'oggi rappresentano un ulteriore passo nell'attuazione di questo programma, aspetto più innovativo e creativo per far incontrare la domanda del pubblico con offerta del privato per la realizzazione e lo sviluppo graduale di progettualità condivise. Quelle che presentiamo oggi ha detto assessora Carlotta Bonvicini sono le prime 9 delle 100 aree comunali individuate, destinate all'attuazione del piano di forestazione, che saranno messe a disposizione con una Manifestazione di interesse che sarà aperta per tutto il mandato e aggiornata man mano che si aggiungeranno nuove aree. Questo ci permetterà di concretizzare una serie di progettualità e proposte in sinergia con i privati, le associazioni e le scuole, e mettere così a dimora fino a 50.000 mila alberi. Le Manifestazioni di interesse saranno inoltre un'ulteriore occasione per fare cultura e divulgazione sui temi della sostenibilità ambientale, e fare dunque una programmazione che non si limiti soltanto alla messa a dimora di nuovi alberature, ma si estenda a una progettazione che sia il più partecipata possibile. Il nuovo vivaio comunale a cui stiamo pensando, ad esempio, avrà un senso e uno scopo anche per attività didattica e divulgativa, oltre che nella crescita e cura delle piante, prima della loro messa a dimora nelle aree pubbliche. Prossimamente ha concluso assessora Bonvicini incontreremo i residenti delle zone in cui si allocano le 9 aree e spiegheremo loro il Progetto, per renderli partecipi di un'operazione che per altro è a loro diretto beneficio; presenteremo altresì il Progetto ai tanti Volontari del verde che curano ed hanno a cuore il patrimonio dei nostri parchi. Riponiamo fiducia nella risposta alle Manifestazioni di interesse, dato che sono diverse le imprese che spontaneamente hanno già chiesto informazioni e dato segno di disponibilità. Il dirigente del servizio Ambiente, Zilioli,

ha poi illustrato i dettagli di Progetto, Aree e Manifestazioni di interesse. La messa a dimora di 50.000 alberi a Reggio Emilia nell'arco di un quinquennio è uno dei temi-chiave del piano di azioni per il contrasto ai cambiamenti climatici e costituisce il macro-volume del Progetto di Forestazione urbana di Reggio Emilia, presentato nelle sue linee generali lo scorso autunno. Ampliando la superficie boschiva del territorio comunale, attraverso la messa a dimora di alberi con criterio fondato su rilevamenti e analisi scientifiche, si aumenta complessivamente la biomassa in città per contrastare la produzione di CO₂ e favorire la mitigazione del fenomeno micro-climatico delle isole di calore. Attraverso il Bilancio 2020 in fase di approvazione, sono stati previsti i finanziamenti del pacchetto verde con risorse per 250.000 euro all'anno. Il Piano triennale degli investimenti 2020-2022 del Comune prevede 750.000 euro per azioni specifiche nell'ambito della forestazione: fra l'altro, è intenzione del Comune (il progetto è in fase di studio) realizzare una serra-vivaio comunale che possa ospitare tutti gli alberi che ogni anno vengono resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna con iniziativa Un albero per ogni nato e sviluppare progettazioni con i cittadini che possono curare e seguire in quella sede la crescita e il rafforzamento delle alberature, prima che vengano messe a dimora. A queste essenze si aggiungeranno quelle progressivamente rese disponibili dal Comune e dai privati che interverranno. Il Progetto di Forestazione urbana prevede la realizzazione, nei prossimi anni, di altri 2-3 boschi urbani da aggiungere ai 2 esistenti. Verranno realizzate diverse microaree boscate diffuse nei quartieri, anche in parti non fruite dei parchi esistenti, recuperando porzioni di suolo impermeabilizzate con il depaving o desealing per aumentare le aree con vegetazione naturale e semi-spontanea, adatta ad aumentare la biomassa e a costituire una rete di aree ricche di vegetazione. Una parte dei nuovi alberi dovrà essere da frutto per realizzare in ogni quartiere delle food forest pubbliche, in stretta collaborazione con i cittadini residenti. Si aumenterà la presenza degli alberi di spiccata valenza naturalistica e altre piantumazioni qualificate e puntuali lungo strade e nei parchi, dotate di sistemi di irrigazione per tutelarne la crescita. Attenzione sarà rivolta altresì alle aree prive o carenti di alberature, alle segnalazioni-esigenze dei cittadini e alle connessioni da realizzare fra le infrastrutture verdi esistenti in città (parchi, ciclabili, viali). Per raggiungere i vari obiettivi strategici, normare e armonizzare le diverse tipologie di intervento, il Progetto di forestazione urbana è stato diviso in due linee di intervento. La prima linea di intervento: vengono individuati lotti con specifiche caratteristiche da destinare a progetti speciali e/o campagne nazionali e/o europee dedicate al verde o a interventi destinatari di contributi con le medesime finalità. Tali lotti potranno essere individuati in archi temporali differenti a seconda delle esigenze e dei bisogni legati agli obiettivi della Pubblica amministrazione. La selezione dei soggetti a cui verranno affidati i lotti avverrà mediante una Manifestazione di interesse, che definirà i requisiti generali e speciali di partecipazione. Solo in caso di esito positivo, si provvederà alla sottoscrizione di una Convenzione che definirà gli accordi tra le parti e iter procedimentale di attuazione. A questa Manifestazione di interesse potranno accedere ad esempio operatori economici specializzati, che rendano possibile il collegamento tra grandi gruppi imprenditoriali interessati a progetti di forestazione ed enti pubblici. La seconda linea di intervento: raccoglierà i rimanenti lotti non assegnati alla prima linea di intervento, che potranno anch'essi essere implementati, da destinare a singoli progetti di forestazione urbana e in conformità ai vari bisogni a scala di quartiere in cui essi si collocano. Questa Manifestazione di interesse è perciò rivolta a cittadini singoli, ad associazioni del territorio e a imprese singole anche di non grandi dimensioni. Si valuteranno eventuali adesioni a progetti, campagne, contributi o altre opportunità, in ambito nazionale e/o europeo attinenti ad interventi di forestazione urbana. Si individua un percorso procedurale, che prevede: Manifestazione di interesse con avviso pubblico che garantisca fra l'altro massima partecipazione e imparzialità per i soggetti interessati al progetto (associazioni, operatori economici e gruppi di cittadini); indicazione dei requisiti di partecipazione; possibilità di implementare le aree attraverso un meccanismo dinamico di integrazione, secondo logiche di massima trasparenza e semplificazione; manutenzione ordinaria e straordinaria con un limite minimo temporale di tre anni; predisposizione di schemi di contratti di sponsorizzazione; un sistema di monitoraggio di avanzamento del Progetto. Diviso il territorio comunale in 5 unità territoriali (Zone Est, Nord, Ovest, Sud e Centro storico), sono state censite e mappate 100 aree verdi di proprietà comunale e di queste le prime 9 sono state scelte

per essere messe a bando (Manifestazione di interesse) e quindi destinate al Progetto di forestazione urbana. A interventi compiuti, si stima in totale la messa a dimora di 8.639 piante su una superficie complessiva di 87.276 metri quadrati. La CO₂ totale assorbita è stimata in 431.000 chilogrammi/anno; le Isole di calore mitigate sono 3 di livello Alto, 5 di livello Medio e 1 di livello Basso. Il primo gruppo di Aree è costituito da: parco Curti a Villa Bagno: 5.888 metri quadrati di superficie piantumabile; 583 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Medio; 29.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco dei Gonzaga a Villa Sesso: 9.164 metri quadrati di superficie piantumabile; 907 alberature stimate per la messa a dimora; sola di calore di livello Medio; 45.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco Giovanni Boldini a Cella: 1.273 metri quadrati di superficie piantumabile; 126 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Medio; 6.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco di Roncocesi a Roncocesi: 9.119 metri quadrati di superficie piantumabile; 903 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Alto; 45.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco Brichetti a San Bartolomeo: 11.409 metri quadrati di superficie piantumabile; 1.129 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Basso; 56.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco Enzo Baldoni a Buco del signore: 5.771 metri quadrati di superficie piantumabile; 571 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Alto; 29.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco Monsignor Cocconcelli a San Maurizio: 16.445 metri quadrati di superficie piantumabile; 1.628 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Medio; 81.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; bosco urbano di San Prospero a San Prospero Strinati: 20.105 metri quadrati di superficie p

iantumabile; 1.990 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Medio; 100.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita; parco Luciano Lama a Mancasale: 8.102 metri quadrati di superficie piantumabile; 802 alberature stimate per la messa a dimora; Isola di calore di livello Alta; 40.000 chilogrammi/anno stima CO₂ assorbita. I criteri per la scelta delle aree disponibili, rappresentabili in cartografie tematiche, sono stati implementati in ambiente Gis ed è stato realizzato un geo-database in continuo aggiornamento e di facile monitoraggio. Questo permette la localizzazione e perimetrazione delle aree da piantumare mediante sovrapposizione ed elaborazione di diverse carte tematiche (piani attuativi, parchi, pozzi, isole di calore); la costruzione appunto di un data-base informativo per ogni areaintervento; la realizzazione di una scheda informativa per ogni intervento; il calcolo stimato e il monitoraggio delle alberature piantumate/piantumabili. La mappatura è stata possibile grazie a una serie di azioni di monitoraggio ed analisi scientifica in anni recenti. Il Comune, nell'ambito del progetto Life UrbanProof, ha già raccolto infatti numerosi dati in serie storica su molti argomenti (temperature-piovosità, allagamenti-esondazioni, qualità dell'aria, gestione delle acque, salute pubblica, consumi energetici, protezione civile, aree verdi, socio-economici) per costruire analisi del clima attuale nell'area urbana e periurbana e disporre di un quadro conoscitivo iniziale. Tali informazioni sono state integrate con quelle derivanti da un volo aereo fotogrammetrico appositamente eseguito su tutto il territorio comunale. Il volo, effettuato nella primavera del 2017, ha permesso di eseguire riprese fotogrammetriche sofisticate sull'intero territorio comunale, acquisendo quindi una mole di dati sulla morfologia, sull'incidenza solare, sulla vegetazione e permeabilità del territorio sulla flow direction. Attraverso uno specifico progetto scientifico realizzato dall'Università di Venezia luav tali informazioni a loro volta incrociate con dati sulla popolazione, hanno permesso di classificare il territorio comunale in classi di vulnerabilità in termini di isole di calore e di individuare le aree oggetto di maggiore rischio allagamento. Nel 2018 il Comune ha condotto degli studi sperimentali con Arpa, con obiettivo principale di studiare l'effetto delle diverse tipologie di verde urbano nel ridurre le isole di calore e contrastare l'inquinamento atmosferico. Nel Parco delle Acque Chiare, ad esempio, nel 2018 è stato realizzato un primo progetto di orticoltura e forestazione urbana che rientra a pieno titolo nei programmi e nelle politiche del Comune per la valorizzazione dell'agricoltura urbana, incremento del patrimonio arboreo e adattamento ai cambiamenti climatici, con raccolta di dati utili alla mitigazione climatica da parte delle piante, realizzata in collaborazione con Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. obiettivo più generale è di realizzare delle piantumazioni che contribuiscano a

mitigare le isole di calore, rendendo i parchi urbani più fruibili nei mesi estivi. In questa stessa area nel dicembre 2019 si è svolta una delle azioni del Progetto di Forestazione urbana previste nel periodo 2019-2024, promossa dall'Amministrazione comunale e dal Centro di educazione ambientale (Ceas), di cui hanno fatto parte Legambiente e Wwf, con la collaborazione di volontari, associazioni e cittadini. Commento Nome Email Purtroppo il massimo che può offrirle il sig. Salsi è una mano a spalare gli escrementi dei bovini. Un lavoro che avrebbe bisogno di imparare. Buone le intenzioni, d'altra parte l'amministrazione deve provare a fare qualche cosa, si vedrà poi se sarà il solito spreco di denaro pubblico o meno, [] Ciao stefano.. ho lavorato nella azienda agricola mungere bovini., poi allevamento Sunni, uso tractorri anche... de ti bisgno mi Chiami.. 333214841424E

milia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Scossa di terremoto. Al momento non si segnalano danni

Sito ufficiale del Comune di Ravenna

[Officine Digitali]

L Ingv ha registrato una scossa di terremoto alle 16.39, con epicentro tra Comacchio e Ravenna lungo la costa (magnitudo locale 3.1, profondità 12 chilometri). Al momento non si segnalano danni a persone e cose. Tutti gli uffici comunali preposti sono allertati per monitorare la situazione e intervenire in caso di necessità. Si ricorda che per le emergenze i numeri da contattare sono 112, 115 e per quanto riguarda la Polizia locale lo 0544219219. Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di terremoto: Come comportarsi durante la scossa* non precipitarsi per le scale verso le uscite e non stare sui balconi, in quanto sono i primi a crollare* ripararsi sotto gli architravi oppure addossarsi ai muri maestri in cemento armato* evitare di sostare al centro delle stanze* evitare di posizionarsi vicino a mobili alti (armadi, librerie, ecc.), specchi, vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori e finestre* non usare ascensori se si è all'aperto, allontanarsi da edifici e da strade strette; se possibile sostare in ampi spazi liberi; evitare di fermarsi su ponti, passerelle pedonali o qualsiasi struttura sospesa* calma e buon senso aumentano notevolmente le possibilità di scampare al pericolo Come comportarsi dopo la scossa* radunare i familiari* non usare fiamme libere (candele, cerini, accendini, ecc.) perché esiste il pericolo di fughe di gas con conseguente possibilità di deflagrazione e incendio* chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e staccare la corrente* non utilizzare il telefono se non strettamente necessario* sistemare a terra ciò che è in bilico e di intralcio perevacuazione dell'edificio* abbandonare con calma l'edificio in cui ci si trova avendo cura di chiudere la porta di ingresso* nell'uscire di casa dare uno sguardo verso l'alto per verificare il pericolo di crollo di cornicioni, tegole, comignoli, ecc* evitare di passare per strade strette* non circolare con automobili se non necessario per il trasporto di eventuali feriti* aspettarsi scosse secondarie di assestamento, generalmente di intensità inferiore a quella principale* non avvicinarsi agli animali (che potrebbero essere spaventati e avere reazioni imprevedibili) e, se possibile, rinchiuderli in luoghi sicuri Il Rischio Sismico nel Comune di Ravenna L'intero territorio comunale di Ravenna è classificato (ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.) come facente parte della classe di sismicità 3, ovvero rientra in una zona con grado di rischio MEDIO. E' possibile quindi il verificarsi di terremoti capaci di provocare danni in particolar modo ai numerosi edifici antichi presenti, e in generale a quelli costruiti senza criteri antisismici, oltre ovviamente ai beni in essi presenti e alle persone. <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Polizia-Locale-e-Protezione-Civile/Protezione-Civile/Manuale-di-Protezione-Civile-per-i-cittadini-come-comportarsi-quando-scatta-l-emergenza/Rischio-Sismico>

In Prefettura il punto della situazione sull'emergenza Coronavirus in provincia di Ferrara

[Redazione]

Visualizzazioni: 66 Da: Prefettura di Ferrara. Il Prefetto Michele Campanaro ha presieduto stamane a palazzo don Giulio Este la riunione del Centro coordinamento soccorsi per fare il punto sulla situazione dell'emergenza Coronavirus nella provincia estense, alla luce delle disposizioni contenute nell'ordinanza contingibile e urgente emessa nella serata di ieri a firma congiunta del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Emilia Romagna per contrastare e contenere la diffusione del virus. All'incontro erano presenti la presidente della Provincia Barbara Paron, il Sindaco di Ferrara Alan Fabbri e tutti gli altri Sindaci della provincia, il Questore Cesare Capocasa, il Comandante provinciale Carabinieri Gabriele Stifanelli, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza Cosimo Elia, il Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco Antonio Marchese, il Direttore Generale dell'Azienda USL Claudio Vagnini, il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara Tiziano Carradori e la Responsabile della Sede operativa provinciale dell'Agenzia Regionale di protezione Civile Alceste Zecchi. Il quadro complessivo emerso dal tavolo rappresenta una situazione che, al momento, non desta preoccupazione; tuttavia, anche in relazione alla relativa prossimità di alcuni territori dove sono in atto focolai di diffusione del virus, è massima attenzione di tutte le componenti del sistema preposto alla tutela della salute e della sicurezza pubblica per contrastare e evolversi della situazione epidemiologica. Un vertice necessario per affinare il coordinamento ed essere pronti a gestire al meglio qualsiasi eventuale caso di positività al coronavirus in questa provincia. È importante in questa fase non generare ingiustificati allarmismi e, al contempo, adoperarsi con la massima attenzione per garantire la salute e la sicurezza dei cittadini ha affermato il Prefetto. Il nostro sistema, così come evidenziato dagli interventi a questo tavolo dai Direttori Generali della Aziende USL e Ospedaliero Universitaria, è pronto ad affrontare le situazioni più critiche che, al momento, sono state escluse, all'esito dell'esame dei tamponi, tutti negativi. Come indicato dal Ministero della Salute, in caso di dubbi sui sintomi avvertiti, la popolazione è invitata a contattare esclusivamente i medici di base o a rivolgersi al numero 1500, in attesa della imminente attivazione del numero verde del Servizio Sanitario della Regione Emilia Romagna, evitando il congestionamento del Pronto Soccorso. Nel corso della riunione, le autorità sanitarie hanno assicurato il potenziamento degli organici nelle strutture che operano in prima linea nella gestione dell'emergenza, così come, anche a maggior tutela di tutto il personale ospedaliero coinvolto, saranno ripetuti gli specifici esami di accertamento diagnostico della patologia influenzale COVID-19 (tamponi) su tutti i pazienti affetti da polmonite interstiziale, attualmente ricoverati negli ospedali della provincia. Amministratori locali, autorità sanitarie e di protezione civile sono, quindi, stati invitati dal Prefetto alla scrupolosa osservanza delle indicazioni fornite con ordinanza assunta nella serata del 23 febbraio congiuntamente da Ministro della Salute e Presidente della Regione Emilia Romagna, relative, in particolare, alla chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, alla sospensione dei viaggi di istruzione, alla sospensione dei servizi di apertura al pubblico dei musei ed alla sospensione di manifestazioni, iniziative, eventi e forme di aggregazione in luogo pubblico o privato. Casi particolari, non esplicitamente chiariti in ordinanza, sono stati sottoposti alla cabina di coordinamento regionale, istituita dalla Regione Emilia-Romagna.

Cade nel dirupo durante un'escursione: muore 32enne di Mezzani

[Redazione]

Tragedia della montagna ieri alla Paganella (Trento). Manuele Cadeddu, trentaduenne di Mezzano Inferiore è morto scivolando nei pressi della ferrata delle Aquile. Cadeddu, impiegato nell'ufficio tecnico di un'azienda metalmeccanica, era partito ieri mattina aggregandosi alla comitiva organizzata dal circolo Arci La Capanna Verde di Mezzano Inferiore. In tutto una cinquantina di persone. Arrivati in Paganella attorno alle 10 per trascorrere un'allegria giornata sulla neve, i partecipanti si sono subito divisi. Cadeddu, grande appassionato di fotografia, aveva la montagna nel cuore e desiderava portarsi a casa le immagini di quel sentiero di cui tanto aveva sentito parlare. E si è incamminato, da solo. Salito fino in cima alla Paganella con gli amici, prima in telecabina e poi in seggiovia, sembra che si sia avventurato, inizialmente in un tratto in discesa, da solo verso il sentiero delle Aquile. Approfitto della bella giornata per farmi un giro sul sentiero e fare alcune foto che dopo vi farò vedere, avrebbe detto ad alcuni amici. E con le sue scarpe da trekking, si è allontanato da solo. Probabilmente voleva solo percorrere un tratto del sentiero ma, giunto in prossimità del bivio da dove parte la ferrata, forse ha sbagliato direzione. Con ogni probabilità è scivolato su una lastra di ghiaccio. Forse la stessa sulla quale, appena tre settimane fa, era scivolato trovando la morte anche un medico di Bressanone (Bz), Emanuele Rastelli. Solo che in quella circostanza il medico era con alcuni amici che hanno raccontato il dramma. Ieri Manuele era solo. Verso le 14 gli amici di Cadeddu hanno chiamato per sapere quando sarebbe tornato. Ma il suo telefonino squillava a vuoto. Le telefonate senza risposta si sono ripetute fino alle 17, ora del ritrovamento ad Andalo per tornare a casa. Prima di partire, dal pullman gli amici hanno allertato i carabinieri della stazione di Andalo e i soccorsi, segnalando la scomparsa di Manuele. Subito sono entrati in azione gli uomini del Soccorso alpino con elicottero della Protezione civile e, all'imbrunire, il suo corpo è stato rinvenuto nel canalone Battisti, trecento metri più a valle. I primi indizi del tragico volo del giovane hanno subito lasciato intendere che non volesse percorrere la ferrata, altrimenti si sarebbe equipaggiato a dovere con la necessaria imbracatura e attrezzatura. Dalle tracce rinvenute sulla lastra di ghiaccio si presume che il giovane sia scivolato e poi precipitato nel vuoto. Il suo corpo è stato ritrovato nel medesimo punto in cui era finito il medico di Bressanone. La macchina fotografica di Cadeddu è stata rinvenuta intatta, nello zaino, e nella scheda erano salvate tante fotografie scattate proprio fino al punto di partenza della ferrata che non lascerebbero dubbi sull'agghiacciante fatalità del tragico incidente. La salma, recuperata solo nel tardo pomeriggio, è stata trasportata e ricomposta nella camera mortuaria di Fai della Paganella. Gli accertamenti di legge sono stati eseguiti dai carabinieri della stazione di Andalo. Mentre la comitiva è ripartita per Mezzani, Davide Ghidorzi, presidente del circolo Arci La Capanna Verde è rimasto alla Paganella fino al momento del recupero della salma. r.c. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia della montagna ieri alla Paganella (Trento). Manuele Cadeddu, trentaduenne di Mezzano Inferiore è morto scivolando nei pressi della ferrata delle Aquile. Cadeddu, impiegato nell'ufficio tecnico di un'azienda metalmeccanica, era partito...

Coronavirus, montata nella notte la tenda pre triage al pronto soccorso del Santo Stefano

[Redazione]

È stata montata ieri sera, 24 febbraio, al Santo Stefano e sarà attivata nelle prossime ore la tenda della protezione civile nazionale per il pre triage dedicato ai casi sospetti di Coronavirus. Prato, come le altre città, adegua l'accesso al pronto soccorso all'emergenza epidemiologica in modo da realizzare percorsi dedicati sicuri. La tenda, 5 per 6,5 di dimensioni, è stata montata dai volontari della Vab accanto all'ingresso del pronto soccorso nello spazio all'aperto ma ingabbiato di fronte al parcheggio pazienti per la sosta breve riservata a chi si reca al pronto soccorso. Rispetto al terreno accanto, l'ingegnere Gianluca Gavazzi dell'Asl che ha seguito la procedura, ha preferito uno spazio protetto anche in vista del maltempo di domani, 26 febbraio. L'ingresso all'ospedale di chi presenta sintomi sospetti dovrà avvenire necessariamente da qui. Gli operatori sanitari valuteranno la situazione, faranno indossare le mascherine e se necessario, indirizzeranno il paziente al reparto di malattie infettive seguendo percorsi specifici isolati, senza contatto con il resto dell'ospedale. Per chi arriva in ambulanza invece, esiste già il passaggio diretto alla camera di decontaminazione. Nelle prossime ore è previsto il sopralluogo dei responsabili sanitari per definire gli ultimi dettagli operativi e attrezzare completamente l'area. Poi si potrà procedere con l'attivazione. Cronaca Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 25.02.2020 00:10?

Scossa di terremoto avvertita a Ravenna, non si registrano danni

[Redazione]

L'epicentro fra Comacchio e Ravenna lungo la costaL'Ingv ha registrato una scossa di terremoto alle 16.39, con epicentro tra Comacchio e Ravenna lungo la costa (magnitudo locale 3.1, profondità 12 chilometri). Al momento non si segnalano danni a persone e cose. Tutti gli uffici comunali preposti sono allertati per monitorare la situazione e intervenire in caso di necessità. Si ricorda che per le emergenze i numeri da contattare sono 112, 115 e per quanto riguarda la Polizia locale lo 0544219219. Si ricordano i comportamenti da tenere in caso di terremoto: Come comportarsi durante la scossa * non precipitarsi per le scale verso le uscite e non stare sui balconi, in quanto sono i primi a crollare * ripararsi sotto gli architravi oppure addossarsi ai muri maestri in cemento armato * evitare di sostare al centro delle stanze * evitare di posizionarsi vicino a mobili alti (armadi, librerie, ecc.), specchi, vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori e finestre * non usare ascensori se si è all'aperto, allontanarsi da edifici e da strade strette; se possibile sostare in ampi spazi liberi; evitare di fermarsi su ponti, passerelle pedonali o qualsiasi struttura sospesa * calma e buon senso aumentano notevolmente le possibilità di scampare al pericolo Come comportarsi dopo la scossa * radunare i familiari * non usare fiamme libere (candele, cerini, accendini, ecc.) perché esiste il pericolo di fughe di gas con conseguente possibilità di deflagrazione e incendio * chiudere il rubinetto del gas, dell'acqua e staccare la corrente * non utilizzare il telefono se non strettamente necessario * sistemare a terra ciò che è in bilico e di intralcio per l'evacuazione dell'edificio * abbandonare con calma l'edificio in cui ci si trova avendo cura di chiudere la porta di ingresso * nell'uscire di casa dare uno sguardo verso l'alto per verificare il pericolo di crollo di cornicioni, tegole, comignoli, ecc * evitare di passare per strade strette * non circolare con automobili se non necessario per il trasporto di eventuali feriti * aspettarsi scosse secondarie di assestamento, generalmente di intensità inferiore a quella principale * non avvicinarsi agli animali (che potrebbero essere spaventati e avere reazioni imprevedibili)e, se possibile, rinchiuderli in luoghi sicuri Il Rischio Sismico nel Comune di Ravenna L'intero territorio comunale di Ravenna è classificato (ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.) come facente parte della classe di sismicità 3, ovvero rientra in una zona con grado di rischio MEDIO. E' possibile quindi il verificarsi di terremoti capaci di provocare danni in particolar modo ai numerosi edifici antichi presenti, e in generale a quelli costruiti senza criteri antisismici, oltre ovviamente ai beni in essi presenti e alle persone.<http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Polizia-Locale-e-Protezione-Civile/Protezione-Civile/Manuale-di-Protezione-Civile-per-i-cittadini-come-comportarsi-quando-scatta-l-emergenza/Rischio-Sismico> Il presente sito è stato realizzato anche mediante il contributo finanziario del Ministero per i beni e le attività culturali e Nome testata: PiùNotizie - l'informazione in provincia di Ravenna Iscrizione Registro Stampa - Tribunale di Ravenna al1424 del 19/01/2016Direttore Responsabile: Salvatore SangermanoEditore: Media Editore - 25/03/19-R.G.63/2016CF. P.iva - 02198490399e-mail: redazione@piunotizie.it

Coronavirus, summit a Rieti: "Siamo organizzati. Scuole ok, in corso sanificazione centri sociali"

[Redazione]

(di Paola Corradini) Si è conclusa pochi minuti fa la riunione in Prefettura per fare il punto su possibili interventi e gestione di ipotetici perché al momento non ci sono né sospetti, né casi conclamati di influenza da Coronavirus a Rieti e in provincia. All'incontro presenti il Sindaco di Rieti, Antonio Cicchetti che di comune accordo con il Direttore Generale della Asl di Rieti, Marinella Innocenzo, nella tarda serata di ieri aveva convocato la riunione appunto per approfondire gli aspetti informativi e di prevenzione sul tema Coronavirus. A Palazzo di Governo anche assessore alla Protezione Civile Onorina Domeniconi, Prefetto, Questore, Vigili del Fuoco e Carabinieri. Non è stata ritenuta necessaria la presenza di rappresentanti della Scuola NBC. ORGANIZZATI Al termine dell'incontro, durato poco più di un'ora, il sindaco Cicchetti ha tenuto a tranquillizzare la cittadinanza: Abbiamo verificato e vagliato tutte le iniziative e con i vertici dell'Azienda Sanitaria Locale si è anche affrontata la tematica di gestione di possibili casi a Rieti che ad oggi non risultano nel modo più assoluto. Comunque siamo organizzati, nel momento in cui servisse, per luoghi di aggregazione. Da questa mattina inoltre ci stiamo occupando della pulizia approfondita, in accordo con ASM, dei centri sociali cittadini. È importante sottolineare che siamo in contatto e collaborazione costante con tutti i soggetti coinvolti e per ora non c'è nessun allarme. Ribadisco che per le scuole la situazione è assolutamente tranquilla sia per studenti che personale docente e Ata. I ragazzi reatini che studiano nelle regioni dove si sono registrati casi possono tornare tranquillamente a Rieti, come anche i lavoratori perché se non presentano sintomi riconducibili al virus o non hanno avuto contatti con soggetti a rischio non c'è nessun obbligo di non tornare. Unica cosa che possono fare, come buonsenso, magari è di contattare il loro medico di famiglia, ma nulla di più. IN LINEA COL MINISTERO Invito alla tranquillità anche da parte del direttore generale della ASL, Marinella Innocenzo: Stiamo applicando quanto detto dal Ministero della Sanità e Regione Lazio con informazioni congrue e appropriate e applicando tutte le procedure previste. Ad oggi non c'è nessun caso in città. Tutto quello che riguarda il Coronavirus si trova sulla pagina dell'Istituto Superiore di Sanità e del Ministero della Salute dove si trovano indicazioni chiare e soprattutto attendibili. Non affidatevi a virologi dell'ultima ora o ai sentito dire. COORDINATI L'assessore Domeniconi ha dichiarato che la riunione è servita per apprendere dal direttore della ASL le linee guida e coordinarci. Siamo ben contenti del fatto che a Rieti non ci siano casi e quindi per ora, nessuna prassi da attuare, siamo però pronti ad affrontare eventuali emergenze. Intanto ci preme ricordare alla cittadinanza che chiunque avverta sintomi sospetti deve evitare di recarsi in ospedale ma contattare il medico di base che metterà in moto la macchina dei controlli oppure chiamare il numero dedicato 1500. Come emerso durante l'incontro ribadiamo che il Pronto Soccorso è da evitare in ogni caso perché si contravverrebbe alle linee guida. LA NOTA DELLA PREFETTURA Si è svolta questa mattina in Prefettura una riunione, presieduta dal Prefetto Giuseppina Reggiani, a cui hanno partecipato i vertici delle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco, il Sindaco di Rieti, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario dell'ASL di Rieti. Il Prefetto ha illustrato il quadro normativo recentemente introdotto che, sulla base del principio dell'adeguatezza e della proporzionalità di esposizione a rischio, indica le misure utili a fronteggiare e evolvere la situazione epidemiologica da COVID19. Il Direttore Sanitario ha escluso in atto la presenza di focolai di infezione nel territorio della provincia reatina ed ha, inoltre, precisato di aver impartito ai medici di base, ai quali i cittadini devono rivolgersi in caso di sintomatologia sospetta, tutte le indicazioni ritenute utili. Il Direttore Generale ha informato che nel Pronto Soccorso ospedaliero sono in via di attuazione le Linee guida preventive. Lo stesso ha assicurato la capillare diffusione in tutti i luoghi pubblici del decalogo delle buone pratiche igienico-sanitarie emanato dalla Regione Lazio. Il Sindaco ha comunicato di aver previsto, in chiave preventiva, la sanificazione dei mezzi pubblici dichiarandosi disponibile ad adottare con tempestività eventuali misure che si rendessero necessarie. Il Prefetto, in conclusione dell'incontro, ha assicurato di seguire e evolvere la

situazione, conattenzione che il caso richiede, in sinergia e coordinamento con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.Foto: CORRADINI

Coronavirus, nuovo aggiornamento della Protezione Civile: nessun caso in Toscana

Il capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha appena concluso l'aggiornamento delle 18 in merito alla situazione Coronavirus in Italia.

[Redazione]

Il capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli ha appena concluso l'aggiornamento delle 18 in merito alla situazione Coronavirus in Italia. In Toscana ancora non è stato segnalato alcun caso positivo. In Italia il numero dei casi è salito a 229 con 6 deceduti e una paziente dimessa - di cui 172 in Lombardia (5 persone in più rispetto all'aggiornamento dell'12), 33 in Veneto (+6 rispetto alle 12), 18 in Emilia Romagna, 3 in Piemonte (uno in meno rispetto alle 12) e 3 nel Lazio. Attualmente i pazienti affetti da Coronavirus in Italia sono 222: questi 101 hanno mostrato i sintomi del virus, 27 sono in terapia intensiva, 94 sono in isolamento domiciliare. Il commissario Borrelli ha confermato che non ci sono nuovi focolai nella penisola, che non sono trovati legami tra i focolai già esistenti e che non ci sono notizie sul paziente zero. Sulla denuncia della mancanza di tamponi in Lombardia Borrelli ha fatto sapere non ci sono difficoltà e che arriveranno ulteriori approvvigionamenti di materiale sanitario nelle zone colpite. Borrelli ha inoltre detto che nonostante il magnitudo di 4.4 in Calabria non ci sono danni e criticità e che comunque la concomitanza dell'epidemia e del terremoto non avrebbe rappresentato un problema.

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

[Redazione]

47

Perugia/ "Zona Rossa", rinviato il convegno sulla pianificazione del 26 febbraio

[Redazione]

24/02/2020 - 22:02[perugia]PERUGIA - E rinviato, a data da destinarsi, il convegno, in programma mercoledì 26 febbraio, alle ore 15.00, al CERP - Centro Espositivo RoccaPaolina, a Perugia, su Ruoli e organizzazione di Protezione Civile in virtù del D.lgs 1/2018. Il ruolo delle Autorità territoriali di protezione civile nelle attività di pianificazione ai diversi livelli territoriali, organizzate nell'ambito della mostra Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016. Anci Umbria e Anci Umbria ProCiv, insieme a Regione Umbria, Anci nazionale e Dipartimento di Protezione civile, sono, infatti, impegnati a supporto della task force regionale e nazionale istituita per emergenza coronavirus.